



CITTA' DI CERVIGNANO DEL FRIULI CASA DI RIPOSO "V. SARCINELLI"

Provincia di Udine

Via Mercato,12
Tel. 0431/388530
Fax: 0431/388603

C.A.P. 33052

ASSISTENZA DIRETTA AGLI OSPITI
PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE
LAVANOLO BIANCHERIA PIANA

PRESSO LA CASA DI RIPOSO "V. SARCINELLI"

CAPITOLATO SPECIALE





SOMMARIO

PARTE I

GENERALITA'

Art. 1 - Definizioni	Pag.	3
Art. 2 - Oggetto dell'appalto	Pag.	3
Art. 3 - Definizione della Struttura	Pag.	3
Art. 4 - Filosofia gestionale e caratteristiche del servizio	Pag.	4
Art. 5 - Nuclei	Pag.	5
Art. 6 - Centro Diurno	Pag.	5
Art. 7 - Servizio di lavanderia	Pag.	5

PARTE II

SPECIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE

Art. 8 - Sede operativa	Pag.	6
Art. 9 - Presenza operativa	Pag.	6
Art.10 - Prestazioni infermieristiche	Pag.	7
Art.11 - Prestazioni sociosanitarie	Pag.	8
Art.12 - Servizio di riabilitazione motoria e sensoriale	Pag.	10
Art.13 - Servizio di animazione	Pag.	10
Art.14 - Servizio di igiene ambientale	Pag.	11
Art.15 - Servizio di lavanolo	Pag.	14
Art.16 - Prodotti e attrezzature	Pag.	17
Art.17 - Erogazione del servizio	Pag.	18
Art.18 - Varianti	Pag.	18
Art.19 - Valore dell'appalto	Pag.	19

PARTE III

PERSONALE

Art.20 - Funzionigramma	Pag.	20
Art.21 - Equipe	Pag.	20
Art.22 - Coordinatore per l'I.A. dei servizi assistenziali, di igiene ambientale e lavanolo	Pag.	21
Art.23 - Referenti di Nucleo	Pag.	22
Art.24 - Formazione	Pag.	22
Art.25 - Personale comunale	Pag.	22
Art.26 - Borsisti e volontari	Pag.	22
Art.27 - Sostituzione personale assente	Pag.	23
Art.28 - Doveri dell'appaltatore e del personale	Pag.	23
Art.29 - Clausola sociale	Pag.	23
Art.30 - Obblighi della ditta nei confronti del proprio personale	Pag.	24
Art.31 - Disposizioni in materia di sicurezza	Pag.	24
Art.32 - Formazione in materia di sicurezza	Pag.	25
Art.33 - Trattamento dei dati personali e delle informazioni	Pag.	25

PARTE IV

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI GARA

Art.34 - Sopralluogo obbligatorio	Pag.	25
Art.35 - Criteri di aggiudicazione	Pag.	25

PARTE V

DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONTRATTO

Art.36 - Durata dell'appalto	Pag.	31
Art.37 - Sottoscrizione del contratto e deposito cauzionale	Pag.	31
Art.38 - Mancata sottoscrizione del contratto	Pag.	32
Art.39 - Oneri inclusi nel contratto	Pag.	32
Art.40 - Pagamenti	Pag.	32
Art.41 - Revisione prezzi	Pag.	33
Art.42 - Obblighi generali e speciali della ditta	Pag.	33
Art.43 - Interruzioni del servizio	Pag.	33
Art.44 - Imposizione del rispetto delle norme e dei regolamenti	Pag.	33
Art.45 - Danni a persone o cose	Pag.	33
Art.46 - Divieti	Pag.	34
Art.47 - Penalità	Pag.	34
Art.48 - Subappalto	Pag.	35
Art.49 - Cessione del contratto - esclusione	Pag.	35
Art.50 - Clausola risolutiva espressa	Pag.	36
Art.51 - Risoluzione per inadempimento	Pag.	36
Art.52 - Risarcimento danni in caso di risoluzione	Pag.	37
Art.53 - Disdetta anticipata del contratto	Pag.	37
Art.54 - Norma di salvaguardia	Pag.	37
Art.55 - Oneri e spese contrattuali	Pag.	37
Art.56 - Domicilio legale	Pag.	37
Art.57 - Foro competente	Pag.	37





PARTE I GENERALITA'

ART. 1 – DEFINIZIONI

LEGENDA: A.C. STA PER AMMINISTRAZIONE COMUNALE;
I.A. STA PER IMPRESA AGGIUDICATARIA;
OPERATORE STA PER PERSONALE IMPIEGATO INDIPENDENTEMENTE DAL SERVIZIO IN CUI E' IMPIEGATO.

ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto relativo alle prestazioni di:

- Assistenza infermieristica diurna;
- Assistenza diretta all'Ospite;
- Servizio di riabilitazione motoria e sensoriale;
- Servizio di animazione;
- Servizio di lavanolo biancheria piana;
- Servizio di igiene ambientale;

Nel 2016 è stato intrapreso l'iter di riqualificazione della Struttura, previsto dal D.P.Reg. 144/2015, con richiesta di riconoscimento del III livello e di n. 3 nuclei di livello N3, con decorrenza dal 1.1.2018. Potranno, pertanto, essere richieste servizi aggiuntivi (rispetto a quelli sopra indicati), sia per tipologia di prestazione che per quantità di ore erogate rispetto a quelle indicate nel presente capitolato.

ART. 3 – DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura ha una ricettività totale di n. 87 posti letto destinati ad utenza con profilo diversificato e diversi livelli di compromissione psico-fisica, suddivisa in tre nuclei a differente intensità assistenziale e può ospitare utenti appartenenti ai profili di bisogno A star, A, B, B comportamentale, C ed E (Art. 4 D.P.Regione n. 144/Pres. del 13.07.2015)

All'interno della Struttura sono attivi i seguenti servizi:

- a) Accoglienza residenziale per persone autosufficienti;
- b) Accoglienza residenziale per persone non autosufficienti;
- c) Accoglienza semiresidenziale diurna per persone autosufficienti (Centro diurno).

La Struttura eroga servizi atti a:

- garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, assistenziali, sanitari, sopperendo alle difficoltà che la persona incontra per la sua ridotta autonomia;
- soddisfare il bisogno di rapporto sociale e valorizzare la capacità di esprimerlo, articolando l'attività della giornata secondo l'esigenza degli ospiti;
- assicurare agli ospiti le prestazioni: alberghiere – alimentari – di mobilitazione – di igiene – interventi sanitari – in misura ed in condizione da garantire un adeguato livello di protezione;
- provvedere al soddisfacimento dei bisogni sanitari connessi con le condizioni di specifica disabilità, nonché le esigenze di terapie di mantenimento e di prevenzione da possibili aggravamenti.

Gli infermieri professionali garantiscono le attività e le responsabilità disposte dalla legge n. 42/1999, in equipe multidisciplinare con elevata integrazione con le altre figure professionali di assistenza alla persona anziana operanti in struttura.

Gli operatori addetti all'assistenza, svolgono tutte le attività necessarie per soddisfare le esigenze umane dei soggetti fruitori del servizio, attinenti tra l'altro la cura e l'igiene della persona e la somministrazione di cibi, collaborando, per quanto di competenza, al recupero nella promozione della salute e delle capacità residue e allo sviluppo della socialità del soggetto stesso, il tutto nell'ambito del piano socio-assistenziale individuale predisposto per ogni utente e nella logica della suddivisione del servizio in nuclei.

I fisioterapisti, garantiscono l'assistenza riabilitativa e le responsabilità disposte dalla legge n. 42/1999, secondo gli standard minimi previsti dal Regolamento di cui al D.P.Reg. 144/2015 Pres..

Gli operatori addetti al servizio di pulizia e igiene ambientale assicurano la pulizia, la disinfezione e la sanificazione dei locali, secondo le norme di cui al presente Capitolato. La I.A. dovrà concordare preventivamente con l'Amministrazione il programma mensile degli interventi da espletare, intesi come interventi ordinari e straordinari, in ragione delle necessità dell'utenza.





Le eventuali modifiche che si rendessero necessarie dovranno essere ugualmente concordate con l'Amministrazione. Gli orari di effettuazione del servizio di igiene ambientale saranno concordati con l'Amministrazione, al fine di coordinare i vari interventi, nell'interesse esclusivo dell'ospite.

Il servizio di lavanolo dovrà comprendere il noleggio, la lavatura, la stiratura, il confezionamento e la consegna presso la Casa di Riposo, della biancheria piana.

ART. 4 – FILOSOFIA GESTIONALE E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio é ispirato ad una logica di qualità della vita, mantenimento delle abilità residue, prevenzione, personalizzazione, flessibilità, professionalità.

Tenendo ciò sempre presente, la Struttura fornisce prestazioni di tipo alberghiero, di socializzazione, di animazione, contestualmente a prestazioni di carattere sanitario e riabilitativo, nella consapevolezza che la "qualità della vita" è determinata dal conseguimento di diversi obiettivi, parziali ed interdipendenti, che si possono così sintetizzare: protezione – sicurezza – cura – prendersi cura – relazionalità – socializzazione – riabilitazione – mantenimento della capacità psicofisiche e dell'autostima – supporto alle progettualità – aiuto nei momenti di crisi.

Naturalmente, le cure sanitarie, i progetti riabilitativi, le attività quotidiane, la relazionalità, devono garantire ritmi e tempi in cui gli anziani si riconoscono, per cui gli interventi sanitari, quelli socio-assistenziali e quelli di igiene ambientale, devono essere affrontati in modo appropriato e corretto, in un equilibrio che risponda alla specificità dei bisogni, ma che rispetti il loro intrecciarsi nella soggettività di ciascun anziano.

La consapevolezza che l'obiettivo finale è di assicurare agli anziani ospiti una vita il più possibile rispondente alle loro esigenze, deve essere, ed è, oggetto di costante e progressivo lavoro, soggetto a cambiamenti e modifiche, conseguenti alle mutate (e mutanti) esigenze degli anziani ospiti che vivono, giorno dopo giorno, in questa Struttura.

I servizi che vengono erogati nella Struttura si ispirano ai seguenti criteri che diventano obiettivi di lavoro:

- rispetto della dignità e dei diritti individuali dell'anziano in tutte le sue accezioni (tutti i diritti personali, in particolare, diritto all'assistenza, alla cura, alla propria intimità e privacy, diritto alla professione religiosa, diritto di pensiero, diritto di parola, ecc.);
- personalizzazione dell'intervento assistenziale in tutti i momenti di permanenza e in tutte le attività che vengono svolte all'interno della Struttura;
- mantenimento e recupero di tutte le potenzialità anche minime che sono rimaste all'anziano per un suo eventuale rientro alla propria residenza e per prevenire qualsiasi forma di istituzionalizzazione non necessaria;
- privilegiare tra anziano e operatore, oltre ai doverosi rapporti di reciproco rispetto, l'attenzione all'aspetto relazionale e interpersonale;
- ricercare tra operatori dei vari servizi quelle necessarie integrazioni che permettano all'anziano di vivere in modo confortevole a sua dimensione psicofisica attraverso la soddisfazione dei suoi bisogni;
- favorire i legami amicali e parentali e la presenza all'interno dei servizi delle forze e delle associazioni di volontariato e di espressioni della solidarietà sociale;
- il personale si deve rapportare all'utente rispettando la sua riservatezza e la sua personalità, valorizzando la sua persona attraverso una particolare cura dell'aspetto fisico e promuovendo il rispetto del patrimonio culturale, politico e religioso;
- l'attività si deve conformare il più possibile ai ritmi e alle attitudini della persona, compatibilmente con le esigenze della collettività garantendo altresì, una normale vita di relazione e la possibilità di sviluppo culturale, politico e religioso;
- si devono attivare gli interventi idonei alla stimolazione ed alla promozione della persona soprattutto in riferimento all'alimentazione, alla mobilitazione, all'igiene, alla protezione;
- l'animazione della giornata deve tendere a soddisfare il bisogno di rapporti sociali, nell'elaborazione del progetto individualizzato dovrà essere posta particolare attenzione alle esigenze di tipo relazionale dell'utente attraverso momenti di socializzazione tra gli utenti stessi, con parenti e conoscenti, con gruppi di associazioni di volontariato, promuovendo delle uscite all'esterno in funzione sia del recupero psico-fisico, sia per prevenire uno stato di emarginazione. Un servizio quindi aperto all'esterno nella logica della massima integrazione con il territorio;
- L'erogazione dei servizi alberghieri deve inserirsi nell'attività quotidiana di cura ed assistenza in modo da non creare una fonte di disturbo per l'ospite e per gli operatori addetti agli interventi socio-assistenziali e sanitari, garantendo altresì un ambiente confortevole, pulito ed ordinato.

Per far ciò è indispensabile operare su più versanti, strettamente connessi ed inscindibili:

- l'efficacia dell'organizzazione assistenziale;
- la preparazione professionale e la capacità degli operatori;
- i diritti degli utenti ed i principi etici dell'assistenza;
- il coordinamento dei vari interventi.





ART.5 - NUCLEI

Gli ospiti della Struttura sono distribuiti su tre piani a seconda del carico assistenziale e della gravità della situazione sanitaria.

Attualmente il servizio degli operatori d'assistenza viene effettuato in base al seguente prospetto:

Caratteristiche dei nuclei	Primo piano NUCLEO ROSSO (intensità sanitaria medio – alta): composto esclusivamente da anziani non autosufficienti	Secondo piano NUCLEO ARANCIO (intensità sanitaria media): composto da anziani auto sufficienti e non autosufficienti	Terzo piano NUCLEO VERDE (intensità sanitaria medio-bassa): composto da anziani auto-sufficienti e non autosufficienti
-----------------------------------	---	--	--

Ai sensi del nuovo "Regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani" emanato con DPRG FVG 0144/2015, la Regione Friuli Venezia Giulia ha avviato il procedimento di "ri-autorizzazione" previsto dal citato regolamento che dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno 2018, con il quale ogni struttura dovrebbe essere riclassificata in base agli standard previsti dalle norme sopra citate, in Residenza di Primo, Secondo o Terzo Livello ed autorizzata alla gestione di Nuclei di tipo N.1, N.2 o N.3. Nelle more della riclassificazione della Casa di Riposo "V. Sarcinelli, i profili assistenziali attualmente affidati ai nuclei sopra riportati, potrebbero subire alcune variazioni. Pertanto, a seguito della conclusione del procedimento di ri-autorizzazione e definizione della tipologia di nucleo autorizzato, i minutaggi richiesti potrebbero subire delle variazioni.

ART.6 – CENTRO DIURNO

All'interno della Casa di Riposo è attualmente attivo un Centro Diurno per autosufficienti con capienza massima di 15 utenti, con accoglienza modulare, 7 giorni su 7, dalle ore 8,30 alle 18,30 (con pasti o senza pasti), che garantisce prestazioni sociosanitarie, sanitarie, attività di animazione e vitto ad anziani provenienti dal territorio.

Il Centro è un luogo di accoglienza diurna per anziani autosufficienti, il cui obiettivo è quello di favorire il più a lungo possibile, la permanenza degli stessi al proprio domicilio e di dare sostegno alle famiglie. In particolare, il Centro Diurno si propone i seguenti obiettivi:

- prevenire e rallentare il decadimento psico-fisico dell'utente e favorirne il benessere;
- valorizzare le potenzialità presenti nelle persone stimolando la partecipazione ad attività ed iniziative possibile ed opportune;
- favorire la socializzazione, l'integrazione e le relazioni interpersonali;
- valorizzare il passato e le esperienze;
- stimolare l'espressività ed il mantenimento della memoria;
- mantenere e migliorare le capacità manuali e di movimento;
- sostenere le famiglie attraverso il confronto ed il coinvolgimento attivo nelle iniziative;
- sviluppare iniziative, anche con le famiglie, per il mantenimento di buoni livelli di autonomia;
- favorire i collegamenti tra centro diurno e comunità.

Nell'arco della vigenza dell'appalto, l'A.C. potrà modificare, ridurre od ampliare le fasce orarie, la tipologia di servizio offerto e le modalità di fruizione e l'affidatario dovrà adeguare la propria organizzazione di conseguenza.

Attualmente l'assistenza erogata agli Ospiti del Centro Diurno, rientra nel minutaggio giornaliero di assistenza complessiva.

ART.7 – SERVIZIO DI LAVANDERIA

Attualmente il monte ore necessario per il funzionamento della lavanderia interna, viene integralmente coperto da due dipendenti del Comune di Cervignano. Tuttavia, qualora si decidesse di implementare le ore del servizio ovvero di affidare parzialmente o totalmente il servizio all'esterno, l'I.A. si impegna, con la sottoscrizione del presente capitolato, ad erogare un minimo di 72 ore settimanali di servizio (salvo richiesta diversa entità da parte dell'A.C.). In sede di offerta, l'I.A. dovrà pertanto indicare il prezzo orario offerto per il servizio qualora venisse richiesto durante l'esecuzione dell'appalto. In tale importo orario saranno inclusi unicamente gli oneri relativi alle divise e calzature, in quanto ogni altro costo relativo all'espletamento del servizio si intende incluso nell'offerta per il servizio di igiene ambientale.

Rimane ferma la fornitura di tutto il materiale di consumo necessario all'espletamento del servizio quali:

- prodotti per la detersione, la sanificazione, il candeggio per pretrattare le macchie ed il trattamento delle acque (conformi alle norme di legge), per la biancheria degli ospiti, nonché per le divise delle operatrici comunali ed i guanti monouso e non;





- i generi di consumo necessari per cucitura e rammendi degli indumenti personali degli ospiti e delle divise del personale dipendente dell'Ente (ago, filo, ditali, forbici, ecc);
- prodotti per la pulizia dei locali adibiti a lavanderia, stileria, deposito e uffici amministrativi (per la pulizia e la sanificazione del pavimento, delle superfici in legno, acciaio e vetro), incluse le attrezzature (dotazione di un carrello completo di tutte le attrezzature monouso e durevoli).

I prodotti forniti devono essere in grado di assicurare la massima biodegradabilità ed elevati livelli di igiene e di manutenzione nel tempo della biancheria in uso. I detersivi per il lavaggio della biancheria, dovranno essere di prima qualità, in grado di garantire al tempo stesso il miglior risultato in termini di pulizia, sanificazione e smacchiatura dei capi, con il minor grado di usura nel tempo. I capi dovranno risultare gradevolmente profumati, i capi bianchi dovranno risultare candidi, tutti i capi dovranno risultare privi di aloni, i capi colorati dovranno mantenere i colori vivi. Dovranno essere adeguati per il quantitativo di lavaggio tenuto conto dell'utenza e differenziati in ragione della tipologia di tessuto da lavare (ad es. i detersivi per la pulizia e la smacchiatura di capi in lana e delicati dovranno avere caratteristiche diverse da quelli per la pulizia dei capi resistenti in cotone). Inoltre, dovranno essere forniti sacchi impermeabili, resistenti alle alte temperature e al candeggio, personalizzati con le seguenti scritte cucite sul sacco "LANA E DELICATI", "SCURO" e "CHIARO", nei quali verrà raccolta la biancheria personale degli ospiti in numero minimo di 100 e sostituiti quando usurati.

Il personale addetto provvederà a richiedere la fornitura di detto materiale a mezzo di scheda compilata. Tale materiale dovrà essere consegnato entro gg 5 lavorativi dalla richiesta.

PARTE II

SPECIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE

ART.8 – SEDE OPERATIVA

Nel caso in cui l'I.A. non abbia un ufficio operativo nel territorio del Comune di Cervignano del Friuli, la stessa si impegna, in caso di aggiudicazione, ad avere un recapito in ambito provinciale o comunque entro 30 km di distanza dal Comune di Cervignano del Friuli, con obbligatorietà di segreteria telefonica in funzione 24 ore su 24 e la reperibilità costante di uno o più addetti a cui il personale possa fare riferimento per le sostituzioni indistintamente in caso di malattia, ferie o comunque assenza per qualsiasi motivo degli operatori, o per problematiche urgenti connesse al servizio.

ART.9 – PRESENZA OPERATIVA

L'adempimento degli obblighi contrattuali richiede una presenza in servizio di personale addetto all'assistenza, alle prestazioni fisioterapiche, all'animazione e all'igiene ambientale nella quantificazione necessaria al soddisfacimento delle esigenze dell'Ente.

Per l'anno 2018, in linea di massima, viene quantificato il seguente monte-ore complessivo, che dovrà essere rapportato al periodo di affidamento:

VALORI ANNUALI

▪ Assistenza diretta all'Ospite	ore	49.290
▪ Assistenza infermieristica diurna	ore	9.932
▪ Servizio di riabilitazione motoria e sensoriale	ore	1.872
▪ Servizio di animazione	ore	1.864
▪ Servizio di igiene ambientale	ore	7.300

In tale fabbisogno orario non è incluso l'apporto orario attualmente garantito da:

- n. 3 unità con titolo di O.S.S. con contratto full time e a tempo indeterminato;
- n. 1 unità con titolo di O.S.S. con contratto part time 76,80% e a tempo indeterminato;

Inoltre, l'assistenza complessiva verrà erogata anche da operatori di supporto dipendenti comunali:

- n. 1 operatori di supporto all'assistenza con contratto full time a tempo indeterminato;
- n. 1 operatore di supporto all'assistenza dedicato al 50% alle sostituzioni del personale della lavanderia.

In sede di offerta l'I.A. dovrà presentare un piano di lavoro e una turnistica che tenga conto di:

- tipologia dell'utenza residente in ciascun piano;
- monte ore summenzionato;
- turni operatori comunali.

L'orario di servizio sarà espletato a tempo pieno o parziale, a seconda delle esigenze della Struttura. Tali esigenze potranno determinare variazioni, sia in aumento che in diminuzione, l'A.C. si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere personale sia per progetti particolari che per esigenze impreviste, con semplice preavviso di ventiquattro ore.





Le prestazioni infermieristiche, socio-assistenziali e di igiene ambientale vanno uniformemente svolte in tutte le giornate dell'anno, senza deroghe o limitazioni, salvo quelle indicate dal presente capitolato o successivamente dall'A.C..

Il monte ore previsto costituisce base minima, che l'I.A. può implementare in sede di offerta migliorativa, mantenendo invariato il prezzo complessivo. Durante l'esecuzione dell'appalto, l'A.C. può, a sua discrezione, integrare o ridurre il monte ore esistente, facendo seguire compensazione economica sulla base del prezzo orario dichiarato in sede di offerta economica.

In caso di assenza degli operatori l'I.A. deve provvedere alla tempestiva sostituzione, garantendo comunque il piano di lavoro.

Per quanto concerne l'igiene ambientale, il monte ore indicato non è in ogni caso vincolante, utilizzato esclusivamente al fine di quantificare la base d'asta, dovendo l'I.A., garantire l'effettuazione degli interventi ordinari e di quelli periodici, come descritti nell'art. 14 e nei piani di lavoro presentati in sede di offerta e succ. integrazioni e modificazioni. L' I.A. formulerà l'offerta economica tenuto conto delle superfici da pulire, delle tipologie di intervento da realizzare, delle modalità di intervento e della frequenza degli interventi indicate nell'art. 14 e nell'All. specifiche interventi di igiene ambientale, non potendo richiedere all'A.C. un rimborso per le eventuali ore suppletive necessarie all'esecuzione degli interventi di igiene ambientale. L'A.C. si riserva in ogni caso la facoltà di adibire propri dipendenti all'attività di igiene ambientale. In tal caso, farà seguito compensazione economica come da offerta.

ART.10 – PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE

Le prestazioni di assistenza infermieristica diurna (dalle ore 7,00 alle 20,00 di ogni giorno) sono garantite dall'Infermiere Professionale e comprendono le attività disposte dalla legge n. 42/1999. In particolare, nell'assistenza alla persona anziana, l'Infermiere:

- Partecipa alla valutazione multidimensionale della persona ed individua i bisogni di assistenza infermieristica;
- Elabora il Piano Assistenziale Infermieristico con le altre figure professionali;
- Partecipa all'elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato in integrazione con le altre figure professionali;
- Assicura, per gli aspetti di competenza, la realizzazione e la verifica del PAI;
- Pianifica gli interventi di assistenza di base alla persona;
- Assicura la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche terapeutiche;
- Garantisce gli interventi di assistenza infermieristica;
- Garantisce l'attività di pianificazione e di controllo sulle mansioni sociosanitarie svolte dagli operatori dedicati all'assistenza di base, in relazione alle rispettive competenze;
- Espleta il controllo sulle risorse materiali affidate, sulle necessità di approvvigionamento e sulla distribuzione dello stesso;
- Organizza l'approvvigionamento, la conservazione ed il controllo dei farmaci, sia quelli provenienti dall'Azienda Sanitaria che quelli prescritti dal MMG agli Ospiti, secondo le procedure adottate in struttura;
- Mantiene, aggiorna ed implementa tutti i registri, libri di consegne od altre scritture, sia cartacee che informatizzate, adottate dalla Struttura;
- Assiste i MMG e gli specialisti nelle diverse attività;
- Verifica la corretta somministrazione delle diete disposte per gli Ospiti;
- Contribuisce alla formazione del personale di supporto.

L'Affidatario dovrà garantire l'acquisizione annuale dei crediti ECM del personale infermieristico e trasmettere alla Casa di Riposo, annualmente, la relativa documentazione.

Il personale infermieristico impiegato dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti, ai sensi della vigente normativa:

- Infermieri italiani o comunitari: possesso della Laurea infermieristica con relativa iscrizione al Collegio Professionale;
- Infermieri extracomunitari: titolo di infermiere riconosciuto come equipollente dal Ministero della Salute e iscrizione al Collegio professionale.

"Coordinatore Infermieristico"

L'Affidatario dovrà garantire la presenza di un proprio "Coordinatore Infermieristico". Tale figura professionale dovrà essere in possesso del "Master in coordinamento" o "certificato di abilitazione a funzioni direttive" o in mancanza, comprovata esperienza gestionale di almeno 3 anni in analoghe strutture residenziali per anziani.

Il "Coordinatore Infermieristico" dovrà essere presente in struttura per almeno 30 ore settimanali su 5 giorni lavorativi.

Al Coordinatore infermieristico spetta il compito di creare le condizioni gestionali ed organizzative necessarie ad offrire una assistenza infermieristica di qualità, che ponga al centro la persona assistita e miri a promuovere la qualità della vita dell'Ospite. La funzione di governo assistenziale, va assicurata attraverso un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse umane, favorendo la partecipazione, il coinvolgimento, l'integrazione, lo sviluppo e la capitalizzazione diffusi delle competenze e delle conoscenze di tutti gli operatori nel rispetto delle norme etiche e deontologiche.





Spetta pertanto al Coordinatore infermieristico:

- Garantire il Governo Assistenziale
- Garantire un'assistenza globale e personalizzata attraverso la presa in carico della persona;
- Attuare interventi professionali in cui siano coniugate le conoscenze scientifiche alla prassi;
- Adottare un modello assistenziale che preveda un approccio relazionale e secondo un'ottica riabilitativa-riattivativa della persona;
- Promuovere le conoscenze e le competenze del personale attraverso la formazione continua e l'aggiornamento periodico;
- Programmare e coordinare le risorse professionali;
- Rapportarsi direttamente (o delegando altre figure) con l'utenza ed ai familiari dell'utenza per lo scambio di informazioni sullo stato di salute, sui trattamenti ed accertamenti in corso, sul regime alimentare e quant'altro sia utile per la progettazione del piano assistenziale individualizzato.

ART.11 – PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE

Le prestazioni socio sanitarie comprendono l'insieme delle attività di aiuto alla persona nello svolgimento delle attività di base (ADL) e strumentali della vita quotidiana (IADL). Tra le prestazioni di assistenza di base alla persona rientrano tutte le attività socio sanitarie finalizzate al soddisfacimento dei bisogni primari della persona.

Come disposto dall'art. 14 del DPGR n. 144/2015 Pres., le prestazioni socio sanitarie **devono essere garantite da operatori in possesso del titolo di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) ovvero di Operatore Socio Sanitario Complementare (O.S.S.C.)**.

Nelle more del completamento del piano formativo regionale di cui all'art. 37 della L.R. 6/2006, concorrono all'erogazione delle prestazioni socio sanitarie, anche gli operatori con le qualifiche di assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST) o di operatore tecnico di assistenza (OTA), nonché gli operatori **privi di titolo, con esperienza nell'assistenza alla persona di almeno due anni alla data del 22/04/2006** o in possesso del titolo attestante l'acquisizione di **competenze minime** nei processi di assistenza alla persona (deliberazione di Giunta Regionale n. 1232 del 14/05/2004).

Nell'eventualità il personale impiegato per l'erogazione dell'assistenza diretta alla persona privo di titolo di O.S.S., l'I.A. dovrà impegnarsi a garantire la riqualificazione di detto personale entro la data del 31.12.2018.

Dovrà essere sempre garantita, per ciascun turno di lavoro, la presenza di almeno un infermiere ed un O.S.S..

Le procedure dell'operatore di assistenza sono fissate attraverso protocolli e piani operativi adottati dalla struttura a seguito di programmazione, monitoraggio e verifica delle attività. Gli operatori dovranno seguire i protocolli ed i piani di lavoro che verranno offerti in sede di gara, nonché le successive modifiche e/o integrazioni elaborate in Equipe.

Tali procedure sono rivolte all'aiuto e all'assistenza all'anziano in ogni momento della giornata nell'arco delle 24 ore, in base alla rilevazione dei bisogni e alla progettazione individuale delle attività quotidiane di mantenimento/recupero delle capacità residue.

L'operatore dovrà provvedere a soddisfare i bisogni primari degli ospiti, a titolo meramente esemplificativo le attività sono:

- igiene personale e cura dell'aspetto (inclusa manicure e pedicure per l'utenza che non presenta particolari problematiche sanitarie che richiedano intervento specialistico), come da protocolli e da consegne assistenziali;
- provvedere al cambio dei presidi per l'incontinenza, come da protocolli e da consegne assistenziali;
- vestizione e cura del guardaroba dell'ospite, come da protocolli e da consegne assistenziali;
- rifacimento letto, con eventuale cambio biancheria piana, come da protocolli e da consegne assistenziali;
- alimentazione, come da protocolli e da consegne assistenziali;
- idratazione, come da protocolli e da consegne assistenziali;
- cambio posturale, come da protocolli e da consegne assistenziali;
- aiuto nella deambulazione e/o spostamento all'interno della struttura, come da protocolli e da consegne assistenziali;
- aiuto nelle attività di animazione;
- coadiuva il personale infermieristico;
- coadiuva il fisioterapista;
- provvede all'allestimento e al disbrigo del necessario per la mensa;
- collabora alla preparazione della salma;
- segnala guasti, malfunzionamenti e/o anomalie alla struttura, agli impianti e alle attrezzature;
- segnala a chi di competenza (indicato nei protocolli) la necessità di pronto intervento sanitario;
- effettua la raccolta differenziata dei rifiuti, della biancheria ospiti e della biancheria piana come da protocolli;
- esegue quanto previsto dal Piano per la gestione delle emergenze della Struttura.

Gli operatori con **competenze minime**, potranno svolgere esclusivamente le mansioni di cui all'art. 15 D.P.Regione n. 144/Pres. del 13 luglio 2015, vale a dire:





- a) assistenza di base alla persona: igiene personale parziale o totale, vestizione, preparazione del vitto, aiuto e sorveglianza nell'assunzione degli alimenti, aiuto per la corretta deambulazione, rifacimento del letto con o senza ospite, cambio, lavaggio e riordino della biancheria del letto e personale; movimentazione della persona allettata e utilizzo dei vari presidi e mezzi per il mantenimento delle posture a letto e in poltrona;
- b) igiene degli ambienti: sanificazione, disinfezione e riassetto degli ambienti di vita dei residenti, smaltimento dei rifiuti e della biancheria sporca, pulizia della cucina e delle stoviglie, corretta conservazione degli alimenti.

Gli operatori **senza titolo con esperienza** nell'assistenza di almeno due anni al 22/04/2006, quelli con la qualifica di **ADEST** o **OTA**, potranno svolgere esclusivamente le seguenti mansioni:

- a) assistenza di base alla persona: preparazione del vitto, aiuto e sorveglianza nell'assunzione degli alimenti a persone che non presentano problemi alla deglutizione, aiuto alla deambulazione, rifacimento del letto senza ospite, cambio, lavaggio e riordino della biancheria del letto e personale;
- b) igiene degli ambienti: sanificazione, disinfezione e riassetto degli ambienti di vita dei residenti, smaltimento dei rifiuti e della biancheria sporca, pulizia della cucina e delle stoviglie, corretta conservazione degli alimenti.

Nell'esecuzione dei suoi compiti, l'operatore é tenuto al rispetto di tutti i protocolli e di tutte le procedure formalizzate, nonché delle indicazioni fornite dal Coordinatore dei servizi infermieristici, dal Coordinatore dei servizi assistenziali e dal Fisioterapista (cd. Consegne assistenziali).

Nello svolgimento delle attività sopra elencate l'operatore dovrà:

1. assicurarsi che l'igiene personale quotidiana comprenda cura ed attenzione all'aspetto esteriore e all'estetica attivandosi per richiedere anche servizi di parrucchiere, barbiere, pedicure e manicure;
2. provvedere alla pulizia e disinfezione degli oggetti utilizzati per l'igiene dell'ospite;
3. assicurarsi che l'abbigliamento sia costituito da indumenti personali che dovranno essere sempre puliti, curati ed adeguati alle esigenze della vita comunitaria;
4. fare in modo che la consumazione dei pasti avvenga in situazioni che favoriscano la socializzazione e la dimensione comunitaria;
5. garantire la mobilitazione quotidiana su indicazioni dello specialista (fisioterapista);
6. effettuare le attività tutelari nei confronti degli ospiti secondo le esigenze individuali;
7. assicurare interventi tempestivi ed immediati in caso di bisogno per la chiamata dei servizi sanitari, sia interni che esterni e di pronto intervento;
8. assicurare un atteggiamento di ascolto e di dialogo, considerando l'anziano "soggetto di diritti" ma anche di affetti e di relazioni;
9. affinare la qualità di dialogo con la persona anziana in modo da favorire la socializzazione;
10. offrire un livello di assistenza rispetto della dignità, dell'intimità, degli affetti e delle esigenze di relazione dell'anziano favorendo possibilità di dialogo e di interazione sia all'interno che all'esterno della struttura (in occasione di uscite nel comune di Cervignano o nel territorio extra-comunale);
11. coinvolgere l'anziano in attività di socializzazione, animazione, di natura ricreativa, culturale ed occupazionale potenziando le sue capacità residue e rimuovendo eventuali forme di disagio ed isolamento;
12. conoscere le schede di monitoraggio e progettazione ed in particolare la scheda VALGRAF;
13. svolgere i compiti connessi alla gestione delle emergenze sanitarie e non.

Oltre alle attività di base sopra descritte l'operatore di assistenza si attiverà per partecipare ed organizzare progetti speciali che coinvolgano piccoli gruppi di ospiti a seconda delle necessità e capacità degli stessi, o progetti speciali generali individuati dalla direzione della struttura.

Durante il turno un operatore del piano al quale l'ospite appartiene partecipa alle riunioni interne per la redazione della Val.graf. e dei PAI che ha cadenza settimanale. Con cadenza mensile l'operatore partecipa alle riunioni per discutere le problematiche del piano alle quali partecipa obbligatoriamente il Referente di Nucleo e gli operatori presenti nel turno. Le riunioni di piano dovranno essere effettuate in una fascia oraria tale da garantire la massima partecipazione, pur senza intralciare il servizio. Le ore a tal fine utilizzate non potranno essere fatturate all'A.C., ma si intenderanno compensate dal prezzo orario praticato.

Inoltre, ogni operatore partecipa obbligatoriamente agli incontri di coordinamento 2 volte l'anno.

In base a quanto previsto dal Piano per la gestione delle emergenze, per ogni turno (inclusi quelli notturni) dovrà essere prevista la presenza di almeno un operatore in possesso dell'attestato di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di addetto antincendio rilasciato da un comando provinciale vigili del fuoco (individuato in turnistica quale coordinatore squadra emergenza). Inoltre, per ogni turno (inclusi quelli notturni) dovrà essere prevista la presenza di almeno un operatore in possesso dell'attestato di partecipazione al Corso di Primo soccorso.

I diplomi attestanti la frequenza ai summenzionati corsi dovranno essere conservati in copia presso la Casa di Riposo a cura del Referente coordinatore ed esibiti a semplice richiesta dell' A.C..

In caso di nuova assunzione, al neoassunto dovrà essere garantito un affiancamento di almeno due turni, nei quali l'operatore sarà in soprannumero rispetto ai piani di lavoro. Le ore a tal fine utilizzate non potranno essere fatturate all'A.C., ma si intenderanno compensate dal prezzo orario praticato.

Il servizio dovrà essere svolto in base a quanto previsto dai piani di lavoro e dai turni presentati in sede di offerta. I quali saranno elaborati tenendo conto di quanto previsto all'art. 9 in quanto al monte ore, delle attività previste in questo articolo nonché della tipologia di utenza presente in ciascun piano.





Sono inoltre previsti interventi di supporto all'attività infermieristica, in base alle necessità del servizio infermieristico, che dovranno essere espletati da personale in possesso di idoneo titolo in base alle normative vigenti. Il personale incaricato dell'esecuzione del servizio dovrà essere retribuito con un'indennità aggiuntiva, pari a quella percepita dal personale infermieristico, a compensazione del maggior rischio al quale è sottoposto. Tali interventi saranno attivati a richiesta dell'A.C. e quantificati al di fuori del canone.

ART.12 – SERVIZIO DI RIABILITAZIONE MOTORIA E SENSORIALE

Il servizio dovrà essere espletato da persone in possesso di idoneo titolo di studio in base a quanto disposto dall'A.S.S. locale e comprende le attività e responsabilità disposte dalla legge 42/1999.

L'attività potrà essere espletata sia in palestra (e/o in altri spazi specializzati o adibiti allo scopo), che nei luoghi comuni. Per particolari e motivate esigenze, dopo adeguata condivisione con l'equipe multidisciplinare e dopo la stesura di uno specifico progetto individualizzato, l'attività di fisioterapia potrà essere svolta anche all'esterno della struttura per la valutazione, nello specifico, di rischio cadute per quegli Ospiti per i quali si protende a mantenere l'autonomia e i rapporti al di fuori del contesto istituzionale.

L'assistenza riabilitativa deve essere garantita per almeno 5 minuti al giorno per posto letto, cioè con la presenza di almeno 1 fisioterapista ogni 50 posti letto.

In particolare il fisioterapista:

- gestisce assieme alle altre figure professionali programmi di riabilitazione e riattivazione funzionale, attività di ginnastica di mantenimento o specifica e tutte le altre forme di terapia utili alle patologie dell'anziano;
- cura anche la fase di addestramento ed istruzione degli operatori ed infermieri per la mobilitazione, le posture, i trasferimenti ed in generale la tutela dei livelli di autonomia degli anziani nelle operazioni di vita quotidiana, in stretta collaborazione con il medico, il coordinatore infermieristico e quello assistenziale;
- fornisce attività di consulenza ed istruzione per quanto concerne l'utilizzo di ausili, attrezzature e strumenti;
- collabora con le altre professionalità finalizzata alla realizzazione della metodologia di lavoro multiprofessionale;
- collabora con le altre figure professionali impegnate in struttura per la realizzazione di "risultati di salute" globale, intervenendo in maniera coerente rispetto agli obiettivi assistenziali e ai protocolli assistenziali stessi;
- partecipa a momenti di verifica delle attività e dei risultati da queste derivanti, in particolare partecipa alla redazione della valgraf e dei PAI;
- conoscere le schede di monitoraggio e progettazione ed in particolare la scheda VALGRAF;
- partecipa alla riunione dell'equipe multidimensionale qualora vi siano problematiche particolarmente importanti attinenti alla sua attività;
- riporta nella scheda dell'ospite le attività svolte ed i monitoraggi periodici, (la cui scheda nel dettaglio è riportata nell'allegato);
- collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento e formazione organizzati dalla ditta aggiudicataria;
- nell'ambito delle funzioni proprie del profilo, espleta ogni altro incarico affidato dai diretti superiori.

Il servizio dovrà essere garantito almeno con il monte ore previsto dall'art. 9 ed eseguito nelle fasce orarie dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:30 alle 17:30, nei giorni dal lunedì al venerdì.

ART.13 – SERVIZIO DI ANIMAZIONE

Le attività di animazione e di socializzazione devono costituire un'opportunità in risposta ad alcuni bisogni fondamentali della persona:

- bisogno di sicurezza (di conoscenza, di protezione, di ordine, stabilità ed equità dell'ambiente)
- bisogno associativo (di appartenere ad un gruppo, di dare e ricevere affetto, sentimenti, di essere accettati, di instaurare relazioni significative)
- bisogno di stima (di autonomia, affermazione, libertà, di essere e di sentirsi utili; di aver il riconoscimento dei propri meriti e il rispetto della propria identità)
- bisogno di autorealizzazione (di esprimere le proprie potenzialità e sviluppare nuove capacità; di valorizzare la propria diversità)
- bisogni cognitivi (desiderio di conoscere e di capire; di costruire un sistema di valori; di creare relazioni e significati).

La programmazione delle attività deve essere fatta tenendo presente che vi sono "bisogni" da riconoscere all'anziano in modo particolare:

- il rispetto dei tempi (di reazione, di realizzazione; tempo inteso come dimensione riabilitativa, preventiva)
- il riconoscimento della diversità (si invecchia in modo diverso e le preferenze sono diverse in ognuno di noi)
- ascoltare ed essere ascoltato
- il mantenere ogni più piccola autonomia
- avere relazioni significative
- il diritto al rispetto, alla dignità, alla privacy.





Le attività di animazione e di socializzazione rivolte agli anziani rivestono un ruolo importante all'interno del Servizio, soprattutto per la loro duplice valenza di favorire autonomia ed integrazione, nonché per la possibilità che offrono di rafforzare il legame tra la persona anziana ed il contesto sociale in cui vive.

In quest'ottica assumono pertanto interesse e rilevanza tutte quelle iniziative (anche a livello logistico, organizzativo e di coordinamento) che sono volte a favorire, promuovere e sostenere gli apporti "non professionali", che possono integrare, arricchire e qualificare ulteriormente, anche sul piano sociale e relazionale, l'attività del Servizio.

Oltre a dover realizzare, attraverso il proprio personale, programmi di animazione, socializzazione, attività occupazionali e ricreative, secondo le linee di indirizzo della Struttura, l'I.A. deve farsi promotore di idee e concorrere attivamente a predisporre progetti ed iniziative, anche integrate, avvalendosi anche se il caso, di specifiche competenze professionali.

L'I.A. deve definire progetti mirati o attività con modalità e percorsi anche innovativi, in cui vi siano precise indicazioni rispetto ai contenuti, alle metodologie, alle soluzioni organizzative previste, nonché alle risorse (materiale, piccoli attrezzi da lavoro, materiale a perdere) e al personale specificamente esperto da impiegare nelle singole attività.

Le attività proposte devono essere chiaramente "finalizzate", "dotate di senso" per l'anziano, quindi aderenti al suo vissuto ed alla sua cultura. In specifico le attività, individuali e di gruppo, devono essere strettamente orientate al perseguimento degli obiettivi previsti ed indicati nel progetto assistenziale individualizzato.

Trimestralmente dovrà essere predisposto un programma di animazione, declinato mensilmente, che dovrà essere approvato dalla Direzione della Struttura e dovrà tenere conto delle disponibilità e delle proposte avanzate dalle varie associazioni di volontariato attive nella Struttura e dei singoli volontari coinvolti nelle normali attività quotidiane.

Nella programmazione e nell'organizzazione del servizio di animazione, dovranno sempre essere coinvolte le associazioni di volontariato operanti in struttura, le associazioni attive sul territorio ed i volontari, tenendo presente e valorizzando la partecipazione degli ospiti alle varie ricorrenze ed eventi che si svolgono nei dintorni della casa di riposo.

Si possono indicare a titolo esemplificativo alcune attività "di base": laboratorio/atelier (di cucito, pittura, musica...); giardinaggio; uscite; piccole gite; feste di compleanno; festeggiamenti legati a ricorrenze particolari; attività ludiche (tombola, carte, giochi collettivi...); attività culturali (lettura, proiezione di film, ecc.).

Il materiale di consumo e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività di animazione, si intende interamente a carico dell'affidatario. Per materiale necessario, si intende a titolo esemplificativo e non esaustivo: materiali necessari per attività di bricolage, tessuti di vario genere, carta e cartoni di vari colori e densità, carta velina, forbici, colle, pistole per colle a caldo, gomma piuma per imbottiture, occhielli, bottoni, perline, ago e filo, gomitolini di filo di cotone e lana, ferri da calza, pannelli di sughero o altro materiale per decorare e dipingere, pennarelli, pastelli, cere, acquerelli e tempere, pennelli di varie fattezze, puzzle, mosaici, chiavette USB o altro materiale o attrezzatura informatica si rendesse necessaria per lo svolgimento del servizio e il perseguimento degli obiettivi.

L'I.A. deve prevedere la presenza di proprio personale in numero adeguato rispetto agli anziani partecipanti ed alle attività programmate all'interno ed all'esterno della struttura (anche in territorio non compreso nel Comune di Cervignano) e con competenze specifiche in merito alla progettazione, realizzazione e verifica dei programmi e delle attività.

Ai fini assicurativi, l'A.C. provvederà a comunicare all'I.A. ogni intervento programmato all'esterno della struttura.

L'I.A. deve stimolare alla partecipazione (dall'adesione alle iniziative all'espressione di comportamenti attivi), rendendo l'anziano protagonista del proprio tempo, "agenda" sui suoi bisogni e sulle sue potenzialità, promuovendo azioni volte a favorire il raggiungimento di obiettivi di autonomia e di integrazione.

Il monte ore previsto dall'art. 9, fatte salve eventuali richieste di diversa entità da parte dell'A.C., dovrà essere articolato in modo da coprire le ore di attività degli ospiti (vale a dire dalle 9:30 alle 11:30 e dalle 15:00 alle 17:30). Le attività dovranno essere espletate a mezzo di operatore con esperienza almeno biennale in attività di animazione od in possesso di idoneo titolo di studio.

ART.14 - SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

1. Descrizione del servizio Per prestazioni di pulizia si intendono le attività svolte per salvaguardare lo stato igienico sanitario degli ambienti e finalizzate ad assicurare il massimo comfort e le migliori condizioni di igiene per garantire il benessere degli ospiti delle A.S.P. e dei lavoratori impiegati nelle sedi oggetto del servizio.

La Struttura si sviluppa nel corpo principale su tre piani sopraelevati ed un piano terra, un'ala su due piani (piano terra uffici amministrativi, primo piano e secondo piano), in altri due corpi di cui uno adibito a lavanderia e magazzino, l'altro a centrale termica ed elettrica e officina.

In allegato planimetrie con evidenziate le aree:

Aree in colore VERDE = Aree non soggette all'appalto;





Aree in colore ROSSO = Aree soggette all'appalto solo per la fornitura prodotti;
Aree in colore GIALLO = Aree soggette all'appalto a basso rischio;
Aree in colore BLU = Aree soggette all'appalto a medio rischio.

Il servizio di igiene ambientale deve essere garantito sulla base della suddivisione dei locali della struttura in aree di rischio:

- BASSO: uffici amministrativi, depositi materiale pulito, soggiorni, palestra, spogliatoi, servizi igienici spogliatoi, magazzini, archivi, corridoi, scale, locali di culto e camera mortuaria, locale parrucchiera. Tali aree verranno evidenziate nelle planimetrie.
- MEDIO: stanze di degenza, ambulatori, servizi igienici camere di degenza e aree comuni, bagni assistiti, vuotatoi, depositi di materiale sporco, ascensori e montalettighe. Tali aree verranno evidenziate nelle planimetrie.

Nelle aree a basso rischio vanno effettuati interventi di pulizia con utilizzo di soluzioni detergenti, salvo diverse indicazioni fornite negli articoli che seguono.

Nelle aree a medio rischio vanno effettuati sia interventi di pulizia con soluzioni detergenti, che interventi di disinfezione con la frequenza in seguito indicata.

A tal fine per tutte le superfici la sanificazione va effettuata con prodotti contenenti un'adatta combinazione di detergenti e disinfettanti.

Al di là delle indicazioni temporali specificate negli articoli seguenti, si sottolinea che la pulizia di tutti i locali indicati nelle planimetrie dovrà comunque essere eseguita in modo da garantire l'igiene e il decoro degli ambienti.

2. Principi da rispettare nell'esecuzione degli interventi di igiene ambientale

Nell'esecuzione del servizio, oltre a quanto previsto nell'allegato Specifiche interventi di igiene ambientale, dovranno essere rispettati i seguenti principi.

Le operazioni di detta sanificazione dovranno svolgersi secondo le seguenti modalità di massima:

Per evitare il diffondersi di contaminazioni batteriche da una zona all'altra vanno usati PANNI E SECCHI E GUANTI DI COLORE DIVERSO (e quant'altro occorrente per l'espletamento del servizio) secondo le zone specifiche:

ZONA PAZIENTE: (es. COLORE BLUE O VERDE) letto, sedie, comodino, tavolo, davanzali, armadio, ecc.

ZONA BAGNO: (es. COLORE GIALLO O BIANCO) lavabo e area adiacente, porte maniglie, docce, piastrelle, ecc

ZONA WC: (es. COLORE ROSSO) tazza WC, vuotatoio, spazzola WC e area adiacente;

I panni ed i moop utilizzati per la sanificazione vanno ripetutamente risciacquati nella soluzione sanificante mentre questa va rinnovata ad ogni cambio stanza. Nessuna superficie va asciugata escluso specchi e vetri.

PULIZIA PAVIMENTI:

Prodotti: detergente/sanificante.

Dovranno essere utilizzate delle piccole lava-asciuga oppure panni spugna o la frangia mop (in tal caso cambiare tessuto spugna e frangia moop quando viene utilizzato per la pulizia dei locali contaminati da liquidi/solidi organici quali feci, urine, ecc.).

Per la sanificazione dei servizi igienici si utilizzano prodotti a base di cloro. Eventuali asportazioni di tessuti solidi organici va fatta con carta o tessuto monouso, procedere poi sull'area interessata ad un lavaggio energico, preferibilmente con aspirazione meccanica.

DECERATURA PAVIMENTI:

Per quanto possibile e compatibilmente con le funzioni cui sono destinati, si procede alla rimozione di tutti i mobili, delle attrezzature e suppellettili varie. Effettuare la scopatura a umido.

I pavimenti devono essere lavati a macchina (macchina monospazzola), con acqua e decerante non aggressivo, eliminando con macchine apposite i precedenti strati di cera, nonché lo sporco accumulato nelle fughe della pavimentazione. I battiscopa vanno accuratamente puliti. Quindi l'acqua sporca deve essere aspirata meccanicamente ed il pavimento asciugato. Dopo la prima asciugatura, il pavimento viene nuovamente risciacquato con acqua contenente la prescritta dose di disinfettante per l'eliminazione di eventuali residui acidi o alcalini, lasciati dai detersivi e con altre spazzole MOP, imbevute di sostanze disinfettanti, si provvederà alla asciugatura. Sul pavimento così asciugato, verranno sparsi strati successivi di cera autoindurente o succedaneo antiscivolo (a richiesta della committente) che, penetrando nelle porosità del pavimento, formeranno una pellicola protettiva trasparente, resistente alle abrasioni.

PULIZIA E SANIFICAZIONE ARREDI:

Prodotti: detergente/sanificante.

I rivestimenti murali lavabili, vanno lavati con acqua e detersivi disinfettanti e con specifici prodotti germicidi e asciugati.

Le porte, gli stipiti e i davanzali delle finestre devono essere disinfettati e asciugati;

I lampadari, le apparecchiature elettriche varie di illuminazione, gli interruttori e prese, vanno puliti con panni imbevuti di sostanze detergenti-disinfettanti; per motivi di sicurezza il panno deve essere ben strizzato;

Le bocchette di aerazione, attrezzature e macchinari fissi vanno lavate accuratamente;





Tutti i mobili in metallo, suppellettili metalliche ed attrezzature, devono essere lavate, disinfettate ed asciugate;

I mobili in formica, laminato, legno e simili, saranno puliti con lo stesso sistema di cui sopra e trattati con una emulsione speciale disinfettante su tutti i lati;

Durante l'operazione sciacquare spesso il panno nella soluzione.

PULIZIA ASCENSORE:

Prodotto: detergente/sanificante

I pavimenti devono essere lavati. Lavare le superfici sopra il pavimento facendo particolare attenzione alla pulsantiera, alle porte e alle superfici verticali ad altezza di impronta.

Asportare dalle fenditure delle guide delle porte scorrevoli i corpi estranei con aspiratore.

SANIFICAZIONE ZONA LAVABO:

Prodotto: detergente sanificante.

Dopo aver forniti di carta e sapone i distributori, sanificare con soluzione sanificante.

Intervenire su tutte le superfici smaltate, le rubinetterie le aree adiacenti (dopo il lavaggio degli specchi asciugare con asciugamani di carta). Eventuali residui di sporco tenace vanno rimossi con l'aiuto del tampone abrasivo bianco. Risciacquare spesso il panno nella soluzione e fare in modo che le superfici restino bagnate per almeno cinque minuti.

SANIFICAZIONE ZONA WC:

Prodotto: soluzione detergente/disinfettante

Tazza WC parte interna: eliminare i residui presenti nella parte interna del WC. Sanificare adeguatamente tutta la superficie interna.

Tazza WC parte esterna: intervenire sul coperchio, sulla lunetta e su tutta la parte esterna ed aree adiacenti verticali.

Pulire accuratamente la spazzola wc e relativo contenitore.

DISINCROSTAZIONE LAVABI, RUBINETTERIE, TAZZE WC:

Prodotto: disincrostante acido tamponato

Non devono essere utilizzate soluzioni a base di acidi forti (cloridrico, nitrico, ecc)

IL MATERIALE USATO PER LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI NON DEVE ESSERE ADIBITO AD ALTRI USI.

PULIZIA E SANIFICAZIONE LOCALI ADIBITI AL PERSONALE:

Prodotto: detergente/sanificante

Dopo aver forniti di carta e sapone i distributori, sanificare con soluzione sanificante. Nei locali adibiti a spogliatoi per il personale è richiesta la fornitura di un prodotto per la disinfezione delle mani per le operatrici di assistenza e il personale infermieristico.

SANIFICAZIONE PUNTI RACCOLTA RIFIUTI:

Lavare con getto d'acqua calda o di vapore indi irrorare con opportuno sanificante (ipoclorito di Na al 5%).

Il servizio dovrà essere svolto a regola d'arte per il raggiungimento dei seguenti fini:

- Salvaguardare e migliorare lo stato igienico – sanitario dell'ambiente
- Mantenere integro l'aspetto estetico ambientale dei locali
- Salvaguardare le superfici sottoposte alla pulizia
- Prevenire la presenza di insetti e ratti.

Per conseguenza, dovranno essere impiegati prodotti adeguati, conformi alle vigenti disposizioni di legge, allo scopo di evitare ogni nocumento alle persone, danneggiamenti, deterioramento alle varie strutture, arredi, suppellettili, infissi, ecc.

In particolare per quanto riguarda i pavimenti:

- su quelli di marmo, piastrelle, conglomerati e terrazzi è precluso l'uso di prodotti acidi ed alcalini o prodotti contenenti ammoniaca o coloranti
- sulle superfici di grès (pietre artificiali porose) si potranno usare detergenti acidi
- sul PVC (rivestimento omogeneo) non si potranno mai usare sostanze abrasive o coloranti a base di anilina
- sulle superfici in gomma non si devono usare i detersolventi.

Per la pulizia, il lavaggio, la disinfezione, la disincrostazione, disinfestazione dovranno essere usati prodotti appropriati all'uso cui sono destinati e comunque tali che, a lavoro ultimato, non lascino residui dannosi all'organismo né a breve né a lungo termine.

Si eviteranno inoltre i prodotti dall'odore sgradevole o di difficile dispersione, specie nei locali adibiti a degenza.

Per le finalità di cui sopra è fatto obbligo alla ditta di presentare e tenere aggiornate le schede tecniche e di sicurezza di tutti i prodotti che intende impiegare, che dovranno contenere:

- * il nome del produttore;
- * le caratteristiche del prodotto;
- * il contenuto in percentuale dei principi attivi;
- * il dosaggio e le modalità di utilizzo;
- * il ph della soluzione in uso;
- * i simboli di pericolo, le frasi di rischio e prudenza e le indicazioni per il primo intervento;
- * i numeri di telefono dei centri antiveleno presso i quali sono depositate le schede di sicurezza.

Per i sanificanti, inoltre, è indispensabile fornire documentazione sperimentale di Ente che attesti la validità del prodotto per la riduzione della carica batterica. Le concentrazioni d'uso indicate devono quindi garantire l'efficacia antibatterica come detta documentazione.

L'impresa si obbliga a non sostituire la tipologia di prodotti in uso se non previa autorizzazione dell'amministrazione.





E' vietato l'uso di prodotti tossici e corrosivi ed in particolare:

- acido cloridrico
- ammoniacca
- acido muriatico

3. Locali e attrezzature.

Il servizio di pulizia oggetto dell'appalto riguarderà tutti i locali della Struttura ad eccezione di:

- a) locali già assegnati alla ditta appaltatrice del servizio di cucina;
- b) locali adibiti a lavanderia/stireria;
- c) locali tecnici;

La superficie dei locali interessati all'appalto è così suddivisa:

PIANO TERRA

Sup. pavimenti	mq.	579
Sup. finestrata	mq.	144
Sup. rivestimenti	mq.	80
Terrazze	mq.	494

PRIMO PIANO

Sup. pavimenti	mq.	711
Sup. finestrata	mq.	77
Sup. rivestimenti	mq.	218
Terrazze	mq.	244

SECONDO PIANO

Sup. pavimenti	mq.	647
Sup. finestrata	mq.	71
Sup. rivestimenti	mq.	158
Terrazze	mq.	85

TERZO PIANO

Sup. pavimenti	mq.	540
Sup. finestrata	mq.	60
Sup. rivestimenti	mq.	142
Terrazze	mq.	85

La Ditta deve mettere a disposizione – a proprie spese carrelli di pulizia completi degli attrezzi, dei materiali e di tutti i prodotti necessari per l'effettuazione degli interventi di pulizia e deve predisporre a propria cura e spese i mezzi necessari per il conseguimento dei risultati richiesti dal presente capitolato. Gli operatori, durante le procedure, devono indossare i D.P.I. previsti e guanti di gomma adatti per la pulizia e separati (di colore diverso) per la pulizia dei locali "puliti" (stanze di degenza, ambulatori, corridoi, ecc.) e "sporchi" (servizi igienici, vuotatoi, depositi materiale sporco). Tutti gli attrezzi, utensili, macchinari e prodotti per eseguire la pulizia ambientale prevista dal presente Capitolato dovranno essere approntati a cura e spese della Ditta. Le macchine utilizzate dovranno rispondere alle normative di sicurezza in vigore, dovranno avere una classe energetica a basso consumo certificata, dovranno essere collegate solo a idonee prese, dovranno essere compatibili con l'attività sanitaria, non rumorose ed in perfetto stato di funzionamento. Inoltre, ebbono essere dotate di tutti gli accessori per proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni. E' perentorio collegare ogni macchina funzionante elettricamente con dispositivo tale da assicurare una perfetta messa a terra. Su tutti gli attrezzi di proprietà dell'impresa, dovranno essere applicate targhette indicanti il nominativo od il contrassegno dell'impresa stessa. I prodotti chimici da utilizzare dovranno essere conformi alle norme in vigore e non devono arrecare danno a persone, ambienti e arredi. Non è consentito l'uso di prodotti tossici e/o corrosivi. La Ditta dovrà depositare le schede tecniche di tutti i prodotti utilizzati e sarà tenuta a rispondere di tutti i danni provocati dall'utilizzo di materiali difettosi o dal loro uso erraneo o improprio o non conforme alle normative antinquinamento. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di chiedere la sostituzione di prodotti che risultino dannosi per l'ambiente interno ed esterno all'Ente (inquinanti). La ditta dovrà predisporre l'uso e l'impiego di macchine ed attrezzature nel modo più razionale, tenendo presente la possibilità ed i limiti che vi sono nella meccanizzazione assegnata.

ART.15 - SERVIZIO DI LAVANOLO

15.1 Descrizione del servizio

L'oggetto dell'appalto riguarda il servizio di noleggio e la fornitura, lavaggio, sanificazione, imballaggio, ritiro e consegna, dei capi di biancheria piana, con le seguenti misure e caratteristiche merceologiche (dopo aver subito almeno un lavaggio ad alte temperature):

- Lenzuola singole: tessuto in cotone – misura indicativa 250 x 150 – peso massimo gr. 700
- Traverse: tessuto in cotone misura massima indicativa 180 x 120 – peso massimo gr. 370
- Federe: tessuto in cotone – misura indicativa 50x90 – peso massimo gr. 130





- Copriletto: tessuto in cotone - misura indicativa 190x230 – peso massimo gr. 1200
- Asciugamani viso: tessuto spugna di cotone morbida ed assorbente colore bianco – misura indicativa cm 100x60 – peso massimo gr. 192
- Asciugamani corpo: tessuto spugna di cotone morbida ed assorbente colore bianco - misura cm 150x100 – peso massimo gr. 480
- Coperte: tessuto ignifugo - misura 140 x 206 – peso massimo gr. 1500.

Lenzuola e traverse potranno essere di tessuto alternativo al cotone purchè rispondenti ad alti livelli di comfort, morbidezza, tolleranza per la prevenzione di allergie e irritazioni cutanee.

In sede di presentazione dell'offerta tecnica, dovrà essere presentata una campionatura della biancheria proposta, che dovrà essere corrispondente a quella fornita durante tutta la durata dell'affidamento, a meno di diverso accordo con l'A.C..

Qualora gli articoli presentati in sede di campionatura superino il peso massimo previsto (per le dimensioni più ampie rispetto a quanto specificato o per una diversa consistenza del tessuto), il prodotto verrà considerato conforme, ma durante tutta la durata dell'appalto, I.A. fatturerà il servizio moltiplicando il peso massimo previsto per quella tipologia di articolo per il numero di articoli consegnati.

I quantitativi richiesti potranno essere aumentati o diminuiti senza che ciò comporti variazioni al prezzo contrattuale.

Il servizio di noleggio comprende altresì la sostituzione e il reintegro dei capi deteriorati per l'uso e non più utilizzabili, senza alcun aggravio di costi.

La biancheria a noleggio rimane di proprietà della I.A.. La I.A. garantirà comunque tutte le esigenze dell'Ente Appaltante, integrando con biancheria nuova entro le ore 12.00 della giornata successiva a quella in cui la richiesta viene inoltrata, qualsiasi differenza si dovesse riscontrare su richiesta del responsabile della Casa di riposo o persona delegata, dovuta a mancata consegna o a scarti riscontrati o ad altre cause.

Il tessuto delle coperte deve essere ignifugo, conforme alle vigenti normative ed avere un carico d'incendio rispondente ai parametri legislativi in materia. Si richiede la relativa certificazione di reazione al fuoco: classe 1IM per quelli imbottiti.

15.2 Quantitativi di riferimento

I quantitativi **annuali** presunti, suddivisi in base alle diverse caratteristiche merceologiche del singolo prodotto, sono i seguenti:

Tipologia	Nr. Capi annuale	Peso unitario di riferimento (kg)	Peso complessivo massimo Ammesso (kg)
Traverse	14.600	0,370	5.402,0
Federe	9.125	0,130	1.186,3
Lenzuola	21.900	0,700	15.330,0
Asciugamani bagno	5.475	0,480	2.628,0
Asciugamani viso	21.900	0,192	4.204,8
Copriletto	5.475	1,200	6.570,0
Coperte	500	1,500	750,0
Totale			36.071,1

Articolo	Scorta minima in stabilimento	Dotazione iniziale	Scorta minima in Struttura	Utilizzo giornaliero
Traverse	30	87	87	40
Federe	30	174	174	25
Lenzuola sopra	30	87	87	30
Lenzuola sotto	30	87	87	30
Asciugamani bagno	30	87	87	15
Asciugamani viso	50	145	145	60
Copriletto	30	87	87	15
Coperte	20	87	40	1,37

I dati di cui sopra, relativi al numero medio di utenti ospiti della Casa di Riposo, hanno valore indicativo ai soli fini della formulazione dell'offerta e sono suscettibili di variazione in relazione al numero di presenze effettive.

L'Ente Appaltante si riserva la facoltà di apportare, a suo insindacabile giudizio, variazione alla quantità di biancheria piana a nolo, senza che tali variazioni possano incidere sul corrispettivo pattuito.

15.3 Modalità di ritiro e consegna

Il ritiro e la consegna della biancheria saranno effettuati a cura e spese della I.A., almeno tre volte la settimana, ipoteticamente nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, nei luoghi indicati dall'Ente Appaltante.

L'I.A. dovrà garantire sempre la scorta minima a magazzino prevista dal presente capitolato per la sostituzione della biancheria usurata e per eventuali necessità straordinarie dovessero presentarsi.





La I.A. dovrà provvedere alla consegna della biancheria, rispettando le quantità di volta in volta indicate ed indicando sulla confezione relativa ad ogni tipologia di prodotto il Nucleo di destinazione (ad es. Traverse nucleo Verde).

All'inizio del periodo contrattuale, la I.A. provvederà al noleggio e alla fornitura di n. 100 coperte ignifughe; in seguito le coperte ritirate dovranno essere riconsegnate entro il giorno di consegna prestabilito, successivo a quello in cui è avvenuto il ritiro. Qualora si manifestasse la necessità di implementare il quantitativo, l'Ente Appaltante invierà formale richiesta, indicando il quantitativo necessario: la consegna dovrà avvenire entro 48 (quarantotto) ore dal ricevimento dell'ordine.

I giorni fissati per la consegna ed il ritiro, non potranno essere cambiati tranne nel caso di festività: la I.A. provvederà comunque a consegnare la biancheria per poter far fronte alle necessità, nella giornata che precede la festività, qualora la stessa coincida con il giorno di consegna.

Gli orari di consegna, concordati tra le parti, dovranno essere compresi tra le ore 6.45 e le ore 07.45. La consegna e il ritiro verranno effettuati con la supervisione dell'operatore nominato responsabile della lavanderia che provvederà a verificare la corrispondenza quantità effettivamente consegnata e quanto indicato in bolla. Le bolle di consegna saranno vistate dall'operatore dopo aver eseguito tale operazione.

L'Ente Appaltante consegnerà la biancheria sporca in appositi sacchi, nei luoghi di deposito stabiliti, forniti a cura e spese della I.A.. All'inizio dell'appalto la I.A. dovrà consegnare alla struttura 50 sacchi, provvedendo poi a reinviare i sacchi di volta in volta lavati, nonché a sostituire i sacchi danneggiati dall'usura.

La consegna della biancheria pulita deve essere effettuata con automezzi ed attrezzature idonei al trasporto come da attestazione sanitaria, perfettamente puliti e disinfettati per ogni viaggio. E' fatto assoluto divieto di trasportare biancheria sporca e pulita contemporaneamente nello stesso automezzo.

Il ritardo nella consegna e nel ritiro, qualunque ne sia la causa, costituirà motivo di contestazione ai fini di quanto successivamente previsto.

15.4 Contabilità di consegna

Il controllo numerico della biancheria pulita verrà effettuata da una operatrice della lavanderia, nominata responsabile di tale operazione di conteggio, in contraddittorio con la I.A. mediante nota redatta e sottoscritta dalle parti, predisposta dalla I.A. stessa.

Tale controllo numerico della biancheria consegnata avverrà presso il locale lavanderia della Casa di Riposo. La biancheria pulita dovrà essere accompagnata da apposita bolla indicante i diversi capi forniti, divisi per tipo e con l'indicazione del peso.

15.5 Modalità di trattamento

Il lavaggio della biancheria dovrà essere effettuato a regola d'arte utilizzando prodotti che assicurino effetti ottimi di lavaggio e di stireria nonché assicurando la morbidezza delle fibre al termine del trattamento (onde prevenire la formazione di piaghe da decubito). Le tecniche di lavaggio dovranno essere tali da ottenere il massimo risultato di pulizia, sanificazione ed assenza di macchie nonché la minima usura chimico-fisica della biancheria lavata.

Non è ammesso l'uso di detersivi e/o altri prodotti utilizzati durante il ciclo di produzione del servizio pregiudizievoli per la salute degli ospiti (che causino irritazioni cutanee, esalazioni tossiche, ecc.).

Durante la fase del prelavaggio e lavaggio dovranno essere raggiunte progressivamente idonee temperature al fine di ottenere la termodisinfezione; inoltre durante il risciacquo dovrà essere prevista la disinfezione della biancheria. La stiratura della biancheria piana dovrà essere effettuata con mangani ad elevate temperature al fine di consentire la termodisinfezione.

15.6 Controllo qualitativo

L'appaltatore avrà l'obbligo del controllo dei capi trattati.

Il controllo qualitativo della biancheria da parte dell'Ente Appaltante avverrà al momento della consegna o in quello successivo dell'utilizzo. La biancheria non risultante "in perfetto stato d'uso", non rispettosa di quanto previsto al punto 15.7 o in evidente stato di deterioramento, dovrà essere sostituita con altra in perfette condizioni dalla I.A..

15.7 Requisiti dei capi lavati e stirati

I capi di biancheria riconsegnati dopo il lavaggio e la stiratura dovranno:

- Essere perfettamente asciutti, morbidi, non ombreggiati, non frustati e privi di ogni incrostazione;
- Profumare ed essere di aspetto pulito;
- Essere perfettamente bianchi e di colore vivo quelli colorati (compatibilmente con lo stato di usura);
- Essere completamente privi di residui;
- Essere consegnati perfettamente stirati, divisi per tipo e rispettosi di quanto previsto al punto 15.6 del presente capitolato tecnico, piegati e confezionati;
- Essere conformi alla campionatura presentata in sede di gara.

15.8 Fornitura accessoria

Su richiesta dell'Ente Appaltante la I.A. del servizio si impegna ad effettuare altri servizi di lavaggio, stiratura e noleggio che si rendessero necessari nel corso del periodo contrattuale, mantenendo invariato il prezzo di aggiudicazione, con consegna entro 48 (quarantotto) ore dalla richieste (esclusi i festivi).





15.9 Interruzioni del servizio

La I.A. assicura e garantisce i servizi di cui al presente capitolato sempre ed in ogni caso, anche in presenza di agitazioni sindacali, vertenze aziendali, scioperi di fornitori o trasportatori, ecc. Trattandosi di appalto di pubblica utilità e di servizi essenziali ai sensi della Legge 146/90, la mancata prestazione dei servizi o il ritardo nell'esecuzione comporterà l'addebito alla I.A. delle spese a tale scopo sostenute dall'Ente Appaltante con una maggiorazione a titolo di penalità del 30%.

15.10 Servizi di emergenza

Qualora si verificassero calamità naturali, blocchi stradali, ecc., dovrà essere comunque assicurato un servizio di emergenza che consenta un ricambio di biancheria sufficientemente adeguato alle necessità contingenti.

Inoltre, qualora si verificassero esigenze eccezionali, l'Ente Appaltante potrà richiedere un quantitativo supplementare da recapitarsi entro la mattinata successiva al giorno in cui viene inoltrata la richiesta (entro le ore 8:30). Qualora tale consegna non coincida con le giornate di consegna concordate, sarà riconosciuto alla I.A. un rimborso per le spese di viaggio pari a Euro 5,00.-

Al fine di garantire i servizi di cui al presente articolo, la I.A. assicura inoltre la disponibilità di uno stabilimento produttivo, a titolo di proprietà o ad altro titolo, ubicato entro un raggio di 90 km (calcolati sul piano stradale) dal centro del Comune di Cervignano del Friuli.

ART.16 – PRODOTTI E ATTREZZATURE

Nell'offerta economica per l'esecuzione di tutti i servizi previsti in affidamento, sono in inclusi tutti gli oneri relativi ai servizi resi e a tutti i materiali e le attrezzature sotto indicate:

- tutti gli oneri complementari per la corretta resa dei servizi quali, a titolo di esempio indicativo e non esaustivo: divise, dispositivi di protezione individuali, teli ad alto scorrimento, guanti monouso e anallergici in lattice o nitrile/vinile, ponci e cuffie per la distribuzione dei pasti, kit monouso infettivi, gel igienizzante mani;
- attrezzature per l'erogazione del servizio di assistenza quali barelle doccia o altre attrezzature che l'affidatario riterrà necessarie;
- materiali per l'igiene e la cura degli ospiti, quali, a titolo meramente indicativo: rasoi monouso, forbici, tagliaunghie, asciugacapelli, disinfettante, detergenti, colluttori, shampoo, saponi, pastiglie per la disinfezione delle protesi dentari, olii e paste lenitive, salviette monouso senza risciacquo umidificate e secche, ecc;
- materiali per l'ordinaria igiene e manutenzione delle attrezzature utilizzate (sia quelle messe a disposizione dall'appaltante che quelle fornite dall'appaltatore) quali, a titolo meramente esemplificativo: detergente/disinfettante per la pulizia delle barelle doccia, detergente/disinfettante per la pulizia dei carrelli biancheria, anticalcare per lava padelle;
- tovaglioli di carta, bavaglie monouso per gli ospiti, cannuce, carta in bobine (rotoloni), bicchieri di plastica, cucchiaini monouso e bottigliette di acqua naturale per la somministrazione delle terapie.

I prodotti sopra indicati e necessari per l'esecuzione delle prestazioni sopra elencate, sono a totale carico dell'impresa e devono essere di buona qualità e, ove possibile, dovranno essere scelti prodotti ecologici a basso impatto ambientale. Qualora nel corso del rapporto di servizio l'A.C. dovesse richiedere, per qualsivoglia motivo, la sostituzione di uno o più prodotti, l'impresa si impegna a provvedere tempestivamente alla sostituzione.

L'impresa è responsabile della custodia dei prodotti utilizzati e la Casa di Riposo non sarà responsabile nel caso di danni o furti.

In fase di offerta tecnica, l'impresa dovrà dichiarare la tipologia ed il numero delle macchine utilizzate nell'esecuzione dei servizi, accompagnate da una sintetica relazione concernente la metodologia di impiego ed i benefici derivanti dall'impiego delle stesse.

L'eventuale collegamento di ogni macchina funzionante elettricamente dovrà avvenire nell'osservanza delle norme in materia di sicurezza elettrica.

Le attrezzature suddette sono a totale carico dell'impresa e dovranno essere contrassegnate con un elemento di riconoscimento indicante il nominativo dell'impresa.

L'impresa è responsabile della custodia delle attrezzature che verranno riconsegnate alla scadenza dell'affidamento. L'A.C. non sarà responsabile in caso di danni o furti.

I sollevatori, le barelle doccia ed altre attrezzature che l'Affidatario ritenesse necessarie, dovranno essere sottoposte a regolare manutenzione ed ai controlli di sicurezza elettrica come previsto dalle norme IEC60601 e IEC61010 e dal D.Lgs. 81/08 artt. 71 – 80 – 81.

L'Affidatario dovrà curare che le attrezzature siano impiegate nel modo più razionale e tecnicamente adeguato alla natura delle operazioni da eseguire, tenuto conto della consistenza, delle caratteristiche e della destinazione dei locali. Le stesse non devono pertanto essere rumorose (al fine di non minare la tranquillità degli Ospiti della Struttura), devono essere tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato di funzionamento e dotate di accessori per proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.





L'Affidatario è pertanto responsabile dell'osservanza da parte del proprio personale delle norme di legge, nonché delle misure e cautele antinfortuniche necessarie durante il servizio. Nel limite dell'occorrente all'esecuzione dei servizi affidati, resta a carico dell'A.C. la fornitura di acqua, energia elettrica e di un locale deposito.

Con l'avvio del rapporto contrattuale, l'Affidatario sarà immesso nell'utilizzo di una parte delle Strutture e dei beni mobili ed immobili della stessa. Le attrezzature di proprietà dell'A.C. vengono concesse in comodato d'uso gratuito all'affidatario, il quale le utilizzerà in modo corretto e tale da garantire la loro conservazione e funzionalità nel tempo. In caso di guasti, rotture o altri malfunzionamenti dei beni, sia mobili che immobili, di proprietà dell'A.C., l'affidatario è tenuto alla tempestiva riparazione e messa in utilizzo.

ART.17 - EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Ferma restando l'autonomia organizzativa dell'appaltatore e avuto riguardo al particolare impegno del lavoro svolto, i turni di servizio vanno configurati con cadenze e durate contenute ed adeguate, tali da non generare un eccessivo carico psicofisico negli addetti.

L'orario di lavoro dei lavoratori deve rispettare quanto previsto dalla normativa del settore e dai contratti applicabili.

La ditta aggiudicataria organizzerà il servizio degli operatori d'assistenza e quello di igiene ambientale tenendo conto della presenza di personale di pari qualifica e mansioni in ruolo presso l'Ente e secondo i monte orari indicati nel presente capitolato tecnico.

L'Ente appaltante pone a disposizione dell'appaltatore alcune attrezzature che verranno di seguito individuate con verbale di consegna.

Delle attrezzature la Ditta diverrà consegnataria e responsabile agli effetti di legge.

All'atto di cessazione del contratto, verrà parimenti redatto corrispondente verbale di restituzione delle attrezzature medesime.

La consegnataria dei suddetti beni dovrà, in qualità di agente contabile, redigere e presentare al termine di ogni esercizio finanziario specifica rendicontazione ai sensi di legge.

La Ditta dovrà garantire la cura e la diligenza necessaria per il perfetto funzionamento delle macchine e delle attrezzature in genere.

E' a carico dell'appaltatore la manutenzione ordinaria delle attrezzature summenzionate, nonché l'acquisto del materiale di consumo necessario e l'eventuale sostituzione di attrezzature obsolete e non più funzionanti. Nel caso di sostituzione di attrezzature con strumentazioni nuove, la ditta consegnataria è tenuta a dare formale comunicazione di dismissione del bene di proprietà dell'A.C., che provvederà al suo smaltimento ed alla relativa cancellazione dal proprio registro inventario. Alla cessazione del periodo di affidamento, la ditta appaltatrice, provvederà al ritiro delle dotazioni strumentali fornite alla Struttura, previo accordo con la A.C..

ART.18 - VARIANTI

Le disposizioni precedenti costituiscono la traccia minima stabilita dall'Ente per garantire l'efficienza e la qualità del servizio.

Le Imprese concorrenti, in sede di presentazione dell'offerta, hanno facoltà di presentare, proposte integrative e/o migliorative (non sostitutive) di quanto sopra descritto, al fine della valutazione della qualità del servizio offerto.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 in materia di modifica dei contratti durante il periodo di efficacia ed in relazione a quanto già indicato all'art. 2 del presente capitolato speciale d'onere, a seguito della nuova autorizzazione al funzionamento conseguente alla riqualificazione delle strutture residenziali rilasciata ai sensi del D.Reg. n. 144/Pres. del 13.07.2015, l'A.C. potrà richiedere un ampliamento del contratto relativamente ai monte ore dei servizi previsti nel presente capitolato, per consentire il rispetto dei minutaggi previsti dalla norma sopra indicata.

Alle ore di prestazione aggiuntive eventualmente richieste dall'A.C. verranno applicati i prezzi offerti in sede di gara.

Nel corso del periodo contrattuale, in dipendenza di cause di forza maggiore, l'Ente può ridimensionare, sospendere o concludere anticipatamente, con semplice preavviso di 15 giorni il servizio affidato.

L'A.C. si riserva, in ogni caso, la facoltà di:

- di ridurre in qualsiasi momento il servizio stesso qualora intenda svolgerlo con personale proprio o in comando da altri enti od in servizio con contratti specifici come previsto dalla legislazione vigente (contratti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoro interinale, ecc.)
- di estendere il servizio con maggiori prestazioni, in quantità, tipologia e/o durata, ai costi orari di cui all'offerta economica;
- di estendere il servizio con l'aggiunta di nuove figure professionali, ai costi orari previsti nell'offerta economica e con l'incidenza quantitativa concordata tra l'Ente e l'Impresa appaltatrice.

In caso di richieste di implementazione o riduzione del monte ore annuale per interventi socio-assistenziali, per interventi di riabilitazione motoria e sensoriale, per prestazioni assistenza infermieristica,





per il servizio di animazione e per quello di lavanderia, l'importo mensile di cui all'art. 40 verrà, rispettivamente, aumentato o ridotto, tenendo in considerazione i prezzi orari indicati in sede di offerta.

In caso di riduzione del servizio di igiene ambientale, dovuto alla destinazione di ulteriori dipendenti comunale a tale servizio, dal valore dell'appalto sarà detratta una somma pari alla moltiplicazione delle ore annuali di lavoro prestato dal dipendente comunale per l'importo orario indicato in sede di offerta al netto degli oneri derivanti dall'acquisto di generi di consumo per l'effettuazione del servizio di pulizia e del servizio di lavanderia interno (a tal fine si terrà conto del prezzo orario offerto per il servizio di lavanderia).

Ogni qualvolta si verifichi una riduzione/aumento dei posti letto pari 10 unità, è fatta salva per l'A.C. la facoltà di aumentare/diminuire il monte ore in base alle conseguenti modifiche nell'organizzazione riducendo in proporzione il valore complessivo dell'appalto. Il numero di posti ad inizio appalto è stabilito convenzionalmente in 87 posti letto (capacità massima) indipendentemente dal valore reale.

Nessun onere aggiuntivo sul prezzo orario offerto è dovuto, per riduzioni fino ad un quarto del valore annuo dell'appalto, fatta salva la facoltà di cui al successivo comma e di cui al comma IV (igiene ambientale).

L'A.C. si riserva inoltre la facoltà di ordinare prestazioni in aumento ovvero di disporre la riduzione, qualora proceda all'aumento/diminuzione del proprio personale dipendente messo a disposizione per l'esecuzione del servizio sino ad 1/4 del valore dell'appalto senza che l'I.A. possa sollevare eccezioni né ottenere indennizzo alcuno.

ART.19 – VALORE DELL'APPALTO

L'importo a base d'asta viene determinato come segue:

Articolazioni del servizio	Monte ore (8 anni)	Prezzo orario a base d'asta (€)	Prezzo a base d'asta per servizio (€)
<u>Servizi principali</u>			
Assistenza diretta agli Ospiti	394.320	21,59	8.513.368,80
Assistenza infermieristica diurna	79.456	25,79	2.049.170,24
Servizio di riabilitazione motoria	14.976	25,79	386.231,04
Servizio di animazione	14.912	20,94	312.257,28
<u>Servizi secondari</u>			
Servizio di igiene ambientale	58.400	18,22	1.064.048,00
Servizio di lavanolo			400.000,00
Oneri per la sicurezza			2.000,00
IMPORTO TOTALE A BASE D'ASTA			€ 12.727.075,36

Il prezzo orario è stato determinato come prezzo complessivo del servizio, incluso il materiale e le attrezzature necessarie, di tutti gli oneri diretti ed indiretti (spese per attività di coordinamento, spese per la formazione e spese per la sicurezza), nonché ogni altro onere indicato nel presente capitolato e nei progetti presentati in sede di offerta, che non sia incluso in una delle voci che hanno portato alla determinazione del valore dell'appalto.

In particolare, nel prezzo offerto per il servizio di igiene ambientale, oltre a tutti gli oneri diretti ed indiretti connessi alla realizzazione di quanto previsto all'art. 14 e all'All. specifiche interventi di igiene ambientale, nonché progetto di intervento presentato in sede di offerta.

Il monte ore annuale utilizzato per determinare la base d'asta per gli interventi, potrà subire variazioni in aumento e diminuzione, senza che la Ditta possa vantare maggiori oneri o danni. Nel caso di maggiori/minori prestazioni dovrà aver luogo, a consuntivo, una compensazione sulla base delle tariffe orarie offerte in sede di gara.

La suddivisione in servizi principali ed in servizi secondari, come definiti dall'art. 48, comma 2 del Codice, viene indicata ai fini della costituzione di A.T.I. di tipo verticale ovvero ai fini dell'eventuale avvalimento ai sensi dell'art. 89 del Codice.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, ultimo periodo, il **costo della manodopera**, calcolato secondo le tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Tabella: Costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo – cooperative sociali – Nazionale – Marzo 2013 pubblicata il 04.04.2013) in base al quale



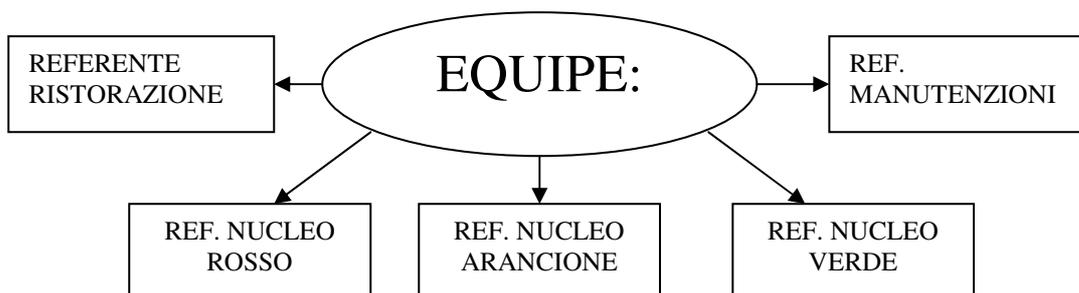


Figure professionali suddivise per servizio	livello	Costo orario della manodopera (C)	Monte ore (8 anni)	Totali (C)
SERVIZI PRINCIPALI				
Coordinatore	D3/E1	20,23	15.808	€ 319.795,84
Servizio assistenza agli ospiti				
Servizi assistenza diretta agli Ospiti fornita da Operatori Socio Sanitari	C2	17,37	378.512	€ 6.574.753,44
Servizio assistenza infermieristica diurna				
Servizio fornito da Infermieri Professionali	D2 con i.p.	20,75	79.456	€ 1.648.712,00
Servizio riabilitazione motoria				
Servizio fornito da Fisioterapisti	D2 con i.p.	20,75	14.976	€ 310.752,00
Servizio animazione				
Servizio fornito da animatori	C1	16,85	14.912	€ 251.267,20
SERVIZI SECONDARI				
Servizio igiene ambientale				
Servizio fornito da addetti alle pulizie	A1	14,66	58.400	€ 856.144,00
Servizio lavanolo				
Servizio fornito da operai generici	A2	14,86		€ 131.200,00
				C 10.092.624,48

*Il costo della manodopera relativo al servizio di lavanolo è stato determinato considerando un incidenza del 41% sul valore totale del servizio per la durata dell'affidamento di € 320.000,00.-.

PARTE III PERSONALE

ART.20 – FUNZIONIGRAMMA



ART.21 – EQUIPE

L'Équipe multidisciplinare, composta dal Responsabile del Servizio, dal Coordinatore comunale dei servizi assistenziali, dal Coordinatore del Servizio Infermieristico, dal Coordinatore per l' I.A. dei servizi di assistenza e igiene ambientale e dal **Medico Consulente per le tematiche igienico-sanitarie**. Può essere integrata, in base ai punti all'ordine del giorno, dai referenti di nucleo, dal referente per la ristorazione, dal referente per le manutenzioni e dal fisioterapista. Si riunisce almeno 2 volte al mese ed in





base alle necessità, affrontando ogni tematica inerente l'andamento complessivo del servizio che non risulti delegabile ai livelli inferiori.

ART.22 – COORDINATORE PER L'I.A. DEI SERVIZI ASSISTENZIALI, DI IGIENE AMBIENTALE E LAVANOLO

Entro dieci giorni dall'inizio dell'appalto, L'I.A. designa nominativamente il referente coordinatore e la persona che lo sostituisce nei periodi di assenza (per malattia, ferie, permessi, ecc.). Il parere del Responsabile della Struttura è vincolante ed obbligatorio. In attesa della nomina del coordinatore, le funzioni dovranno comunque essere svolte da uno degli attuali referenti di piano.

La persona prescelta deve aver maturato adeguata esperienza quale operatore sociosanitario in una struttura residenziale per anziani.

Trattandosi di figura strategica, le cui capacità condizionano notevolmente la qualità del servizio, L'Ente ha facoltà di richiedere in qualsiasi momento la sostituzione del coordinatore ritenuto non più idoneo, senza che l'I.A. possa eccepire alcunché.

Il coordinatore dovrà svolgere funzioni di coordinamento del personale sociosanitario e di igiene ambientale, nonché di raccordo con il personale infermieristico; inoltre, parteciperà alle riunioni che si terranno con la responsabile della Struttura e le altre figure professionali che operano nella Struttura (addetti all'igiene ambientale, animatore, fisioterapisti, impiegati uffici amministrativi e manutentori). Il coordinatore fungerà anche da referente per quanto riguarda il servizio di lavanolo.

Tale coordinatore dovrà svolgere almeno 38 ore a settimana con una presenza di almeno 6 giorni a settimana. E' in facoltà dell'Ente richiedere la presenza in struttura con fasce orarie e giornate fisse. Le contestazioni e le comunicazioni fatte a detto incaricato s'intendono fatte direttamente all'appaltatore. Ogni onere connesso all'attività di coordinamento, incluso il costo orario, è incluso nell'offerta complessiva del servizio.

In particolare il referente coordinatore si occuperà delle seguenti attività:

- organizzare il lavoro degli operatori d'assistenza tenendo i contatti con le altre figure professionali che lavorano in Casa di Riposo;
- curare la costante comunicazione ed integrazione operativa con il personale ausiliario dei tre piani sia in senso orizzontale (tra gli addetti a qualsiasi titolo in servizio al piano) che in senso verticale (tra gli addetti a qualsiasi titolo in servizio in piani diversi) al fine di prevenire, risolvere o moderare eventuali conflitti sia tra operatori dello stesso servizio, che tra operatori appartenenti a servizi diversi (assistenza, igiene ambientale, manutentivo, ecc.);
- contribuire alla stesura del piano individuale d'assistenza e verificarne periodicamente l'andamento e lo stato di attuazione rispetto agli obiettivi prefissati con il Responsabile del Servizio;
- perseguire gli obiettivi del progetto presentato in sede di offerta;
- gestire le turnazioni, i congedi, le assenze, le implementazioni del personale, con idonea reperibilità (in ogni giornata dell'anno) che sia in grado di garantire la continuità del servizio stesso e la funzione di coordinamento;
- predisporre ed eseguire il piano di formazione ed aggiornamento del personale;
- predisporre ed eseguire l'inserimento, il tirocinio e il periodo di prova del personale;
- elaborare ed attuare sistemi di verifica dell'esecuzione del servizio dal punto di vista quantitativo e qualitativo, coordinandosi a tal fine con la coordinatrice dei servizi infermieristici e concordando eventuali variazioni con il Responsabile del Servizio;
- gestire il magazzino dei prodotti di consumo, verificando le rimanenze ed attivandosi per tempo per avviare le procedure di approvvigionamento;
- partecipare alle riunioni di Equipe (cadenza quindicennale);
- partecipare alle riunioni di piano (cadenza mensile);
- partecipare alle riunioni dei referenti (cadenza mensile);
- partecipare alle riunioni periodiche di coordinamento (cadenza bimestrale);
- accogliere l'ospite, integrandosi con il coordinatore dei servizi infermieristici, il coordinatore assistenziale comunale e il coordinatore dei servizi di animazione, al fine di favorire un inserimento positivo, monitorando i primi giorni di accoglienza, contrastando fenomeni di depressione e di rifiuto verso la Struttura;
- interagire con la famiglia, attenuando eventuali conflitti con gli operatori ed accogliendo eventuali lamentele, trovando soluzioni operative soddisfacenti;
- integrandosi con la Coordinatrice dei servizi infermieristici e la Coordinatrice dei servizi assistenziali comunale effettuare una visita domiciliare prima dell'accogliimento, al fine di valutare il carico assistenziale e sanitario, onde verificarne la compatibilità con la Struttura.

Il coordinatore, nell'orario in cui svolge le mansioni di coordinamento, non può svolgere funzioni amministrative proprie della I.A., compiti diretti assistenziali, coordinamento di altri appalti affidati da altri Enti all'I.A..

Il referente coordinatore entrerà a far parte dell'Équipe multidisciplinare.

In caso di assenza, per qualsivoglia motivo, il coordinatore dovrà essere sempre sostituito da persona di analoga formazione e competenza, di gradimento del Responsabile del Servizio della Casa di Riposo.





ART.23 – REFERENTE DI NUCLEO

L'équipe di cui all'art. 21, designa nominativamente il referente di ogni piano ed il sostituto in caso di assenza (per malattia, ferie, permessi, ecc.). Il Referente viene nuovamente designato con periodicità almeno triennale.

Al referente di nucleo, in un'ottica di responsabilizzazione da parte degli operatori, gli altri operatori, gli ospiti, i parenti degli ospiti e i Coordinatori faranno riferimento per le verifiche inerenti l'esecuzione del servizio e/o le segnalazioni di disservizio.

Il referente partecipa alle riunioni di piano in modo attivo/propositivo, riferendo sulla situazione del piano, proponendo strategie d'azione, verificando l'attuazione dei protocolli/direttive impartite dai Coordinatori e dal Responsabile della Struttura.

Il referente si fa carico di riportare i problemi gestionali del piano, risolvendo autonomamente le questioni alla sua portata (quali il rispetto dei protocolli, disservizi segnalati da parte di parenti/ospiti in merito al servizio che non comportino scelte di tipo organizzativo modificative rispetto ai protocolli in essere). Tale figura dovrà essere adeguatamente formata ed incentivata (anche dal punto di vista economico) senza oneri aggiuntivi per l'A.C..

Per una migliore organizzazione di tutte le attività sopra descritte e nell'ottica dell'intervento individualizzato rientra nei compiti del referente di nucleo il tutoraggio, vale a dire l'individuazione di un tutor referente per ogni ospite e verificarne l'intervento. Compiti del tutor sono quelli di conoscenza approfondita dell'ospite, attraverso attività di accompagnamento, cura, progettazione, verifica e documentazione.

ART.24- FORMAZIONE

Oltre alla formazione obbligatoria per Legge (in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene ed alimenti, gestione delle emergenze, ecc.), dovrà essere prevista della formazione specifica complementare. A titolo meramente esemplificativo: per gli operatori di assistenza la formazione potrà avere ad oggetto l'alimentazione dell'anziano, le patologie legate all'anziano, le dinamiche relazionali con l'utente ed le persone di riferimento per lo stesso (familiari, amici, ecc.), le dinamiche relazionali tra operatori, il ruolo di referente di nucleo, gli strumenti di valutazione e di pianificazione dell'attività assistenziale, gli strumenti di valutazione multidimensionale e di pianificazione degli interventi, ecc.; per i coordinatori potrà riguardare le tecniche di prevenzione del burn out, un inquadramento generale della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, il lavoro in équipe, la gestione delle risorse umane, tecniche di selezione del personale, ecc.. Tutti i corsi di formazione specifica complementare dovranno essere accessibili anche ai dipendenti comunali, ai quali dovrà essere rilasciato anche attestato di frequenza.

A tal fine dovranno essere comunicati al Responsabile della Casa di Riposo i calendari delle attività formative programmate.

ART.25 – PERSONALE COMUNALE

L'I.A., per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, si obbliga ad utilizzare, in aggiunta al proprio personale, anche il personale dipendente in servizio in ruolo nel comune di Cervignano del Friuli:

- n. 3 unità con titolo di O.S.S. con contratto full time e a tempo indeterminato;
- n. 1 unità con titolo di O.S.S. con contratto part time verticale 76,80% a tempo indeterminato;
- n. 1 operatore di assistenza con contratto part time verticale 80% a tempo determinato designato per le sostituzioni del personale di cui al punto precedente;
- n. 2 operatori di supporto all'assistenza con contratto full time a tempo indeterminato;
- n. 1 ausiliario di lavanderia con contratto part-time 92% a tempo indeterminato;
- n. 1 ausiliario di lavanderia con contratto full time a tempo indeterminato.

Ferma restando a tutti gli effetti (ivi compreso l'esercizio del potere disciplinare) la prosecuzione del rapporto di lavoro con il Comune di Cervignano del Friuli, il quale provvederà all'erogazione al predetto personale della retribuzione (comprensiva delle voci accessorie) ed al pagamento presso gli Enti di previdenza ed assistenza dei contributi previdenziali ed assistenziali in applicazione del vigente CCNL per il comparto autonomie locali.

Il personale comunale dovrà essere impiegato nel pieno e rigoroso rispetto delle norme del vigente CCNL per il comparto delle Autonomie Locali (anche con riferimento all'orario di lavoro).

ART.26 - BORSISTI E VOLONTARI

E' prevista la presenza nella struttura, nell'ambito di quanto consentito dalle vigenti normative, di persone che usufruiscono di "borse di lavoro" ovvero di tirocini di addestramento professionale, concesse da Enti pubblici o Privati, nonché di persone aderenti ad associazioni di volontariato, di promozione sociale o volontari singoli (inclusi i volontari del servizio civile).

La loro attività è coordinata direttamente dal Responsabile della struttura e non può essere sostitutiva delle prestazioni oggetto del presente appalto. Nel coordinamento il Responsabile della Struttura sarà coadiuvato dal Servizio di animazione.

Qualora nell'espletamento del loro servizio tali figure necessitino di dispositivi di protezione individuale (quali guanti, divise, ecc.), gli stessi saranno erogati senza oneri aggiunti dall'I.A., intendendosi il relativo onere incluso nel prezzo orario offerto per gli interventi socio-assistenziali.





ART.27 – SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE

Il personale addetto deve essere costantemente presente nel numero indicato nei piani di lavoro tenuto conto del monte ore complessivo di cui all'art. 9; le eventuali assenze devono essere immediatamente reintegrate per garantire il servizio secondo quanto previsto dal presente capitolato.

Qualora si proceda per tali sostituzioni a mezzo di personale nuovo, dovrà essere previsto un adeguato affiancamento da parte di personale con esperienza.

Nel caso di variazione del personale, i nominativi, la consistenza numerica e le relative qualifiche devono essere preventivamente comunicate, a mezzo posta elettronica certificata o fax, all'A.C..

ART.28 – DOVERI DELL'APPALTATORE E DEL PERSONALE

L'appaltatore ed il personale da lui impiegato sono tenuti all'integrale rispetto delle disposizioni dell'A.C. e del Responsabile del servizio tese a disciplinare gli accessi e la vita nella struttura.

Gli addetti sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio su fatti e circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dei reparti e servizi dell'A.C..

Ogni addetto deve portare, in posizione ben visibile, una targhetta con l'indicazione del suo nominativo ed il Datore di lavoro.

Il rapporto con gli ospiti deve essere improntato al pieno rispetto della loro dignità ed ispirato a criteri di solidarietà umana e cortesia nell'approccio.

Va inoltre evitata ogni forma di familiarità suscettibile di creare situazioni di dipendenza o di disagio.

L'aspetto dovrà essere sempre decoroso, pulito ed ordinato.

ART.29 – CLAUSOLA SOCIALE

Viste le seguenti direttive europee:

1. 11 marzo 2008 (COM/98/143) relativa agli "Appalti pubblici nell'Unione Europea";
2. 15 ottobre 2009 (COM/566) sul "Diritto Comunitario degli appalti pubblici e la possibilità di integrare aspetti sociali negli appalti pubblici;
3. 18 marzo 2004 in merito all'introduzione nei bandi di gara di "clausole sociali" finalizzate alla formazione professionale, alla promozione dell'occupazione delle persone con particolari difficoltà di inserimento, alla lotta contro la disoccupazione o alla tutela dell'ambiente;
4. 2001/23/CE in materia di mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'impresa, mirante a "...garantire la continuità dei rapporti di lavoro in essere...";
5. 31 marzo 2004 e n. 2004/18/CE che agli articoli 19 e 26 stabilisce che le stazioni appaltanti "possono esigere condizioni particolari per l'esecuzione del contratto..." purchè siano precisate nel bando di gara e che "dette condizioni possono attenersi, in particolare, a esigenze sociali e ambientali";
6. 12 marzo 2000 n. 2001/23/CE che, al pari dell'ordinamento interno, il mantenimento del personale in servizio un Valore Fondamentale dell'Unione Europea, tanto da consentire alle Pubbliche Amministrazioni di esigere in sede di gara delle condizioni particolari per l'esecuzione del contratto che possono attenersi anche ad esigenze sociali o ambientali;
7. la circolare MinLav./01 in materia di risoluzione dei rapporti di lavoro per cessazione degli appalti di servizi;
8. l'art. 26 del R.D. 8/1/1931 n. 148 che contiene una clausola sociale di riassorbimento del personale impiegato in un servizio pubblico locale;

Ritenuto inoltre:

- di dover favorire il mantenimento degli standard qualitativi raggiunti nell'espletamento dei servizi;
- di dover assicurare la salvaguardia dell'occupazione del personale alle dipendenze del gestore uscente, anche in considerazione dell'attuale andamento congiunturale;
- di avere un interesse pubblico a conservare la professionalità, l'esperienza e la capacità del personale in servizio e quindi di favorire il passaggio di tale personale al nuovo appaltatore in modo da mantenere fin dall'inizio, quanto meno, lo standard di qualità delle prestazioni raggiunto, trattandosi di servizio particolarmente delicato per le caratteristiche intrinseche all'utenza e per la selezione del personale, essendo richieste capacità non solo il tipo professionale ma anche in relazione umana con gli ospiti della struttura;

Tutto ciò premesso, questa stazione appaltante ritiene di dover prevedere la seguente *Clausola Sociale*, nel senso indicato dalla giurisprudenza amministrativa sopra richiamata:

L'appaltatore che ritiene di partecipare alla procedura aperta per l'affidamento dei servizi oggetto del presente Capitolato, con la presentazione stessa dell'offerta, si impegna ad assumere prioritariamente gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'appaltatore uscente, nel numero e nella qualifica compatibili con l'organizzazione d'impresa prescelta in





sede di gara dall'imprenditore subentrante, anche se quest'ultima non rientra nei casi esplicitamente previsti dalle norme di legge o da contratti collettivi, costituendo per l'A.C. fattore di garanzia del servizio erogato.

ART.30 – OBBLIGHI DELLA DITTA NEI CONFRONTI DEL PROPRIO PERSONALE

La I.A. si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperativa anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali di categoria nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale. Non è ammessa l'applicazione del cosiddetto "contratto convenzionale", neppure da parte di aziende cooperative che abbiano sede in territori ove questo è previsto e normato. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sindacati contratti collettivi fino alla loro sostituzione.

L'I.A. è tenuta inoltre all'osservanza e all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie e antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori.

La ditta aggiudicataria dovrà allegare alle fatture mensili copia conforme all'originale dei DM 10 e modelli F24 relativi al mese di riferimento unitamente all'attestazione che la ditta è in regola con quanto concerne la contribuzione previdenziale ed assistenziale dei dipendenti e soci lavoratori. In caso di mancata presentazione della documentazione suddetta non si procederà alla liquidazione delle fatture relative al mese di riferimento.

Dovrà essere prodotta copia conforme all'originale dell'eventuale accentramento contributivo e documentazione da cui risulti l'adempimento degli obblighi previsti in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

L'Ente appaltante potrà richiedere alla ditta aggiudicataria in qualsiasi momento, e comunque con cadenza almeno quadrimestrale, l'esibizione del libro matricola e del foglio paga, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

Qualora l'impresa non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra questa amministrazione procederà alla risoluzione del contratto e all'affidamento del servizio alla ditta che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della ditta.

Il personale impiegato dall'appaltatore deve essere assicurato ai sensi di legge contro i rischi di infermità ed infortunio professionale ed agli effetti pensionistici, deve essere altresì rispettata la vigente legislazione sul lavoro, come le norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione e protezione sul lavoro.

A cura ed onere dell'I.A., per il personale dovrà essere installato in struttura un sistema di rilevazione e controllo delle presenze, di tipo automatico, i cui dati saranno resi disponibili all'appaltante al fine della comparazione e verifica della rispondenza dei turni di servizio al piano di lavoro e alla turistica offerti con il progetto di intervento.

ART.31 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

E' fatto obbligo alla ditta aggiudicataria al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia. La ditta aggiudicataria deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti, in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In particolare imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

La ditta aggiudicataria si obbliga ad eseguire un approfondito ed attento sopralluogo nei luoghi dove dovrà svolgersi il servizio per verificare e valutare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi ai profili di sicurezza nei luoghi interessati ai servizi al fine di preordinare ogni necessario o utile presidio di protezione e di provvedere ad informarne i propri lavoratori.

La ditta aggiudicataria deve, entro la stipula del contratto e comunque entro 30 giorni dall'inizio del servizio, redigere insieme alla A.C. il documento di valutazione rischi da interferenze (DURVI).

L'A.C. comunicherà il nominativo del proprio responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

La Ditta aggiudicataria deve comunicare all'A.C. il nominativo del proprio responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione e delle altre figure previste dal D.Lgs. in argomento, onde consentire di attivare, se e quando necessario, le procedure e le misure di coordinamento.

ART.32 – FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

Trattandosi di operare all'interno di strutture da considerare ex D.M. 10.03.1998 come caratterizzata da un livello di rischio elevato, l'Aggiudicatario deve prevedere iniziative di formazione





professionale in materia di sicurezza sul lavoro, eD in particolare al conseguimento dell'attestato di addetto antincendio.

Le suddette iniziative s'intendono "una tantum" e non legate al monte ore annuo di formazione ed aggiornamento per ogni operatore.

I suddetti corsi, con l'approvazione e l'attestazione dei Vigili del Fuoco del Comando di Udine (o altra sede) e superato con profitto il relativo esame finale.

La turnazione del personale deve essere programmata in modo che sia sempre presente in turno almeno un operatore con attestato di partecipazione al corso per attività a rischio di incendio elevato ed in possesso di nomina ad incaricato di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di gestione dell'emergenza.

Gli stessi dipendenti saranno coinvolti nelle prove del piano di emergenza - evacuazione, con onere a carico dell'I.A. anche nel caso in cui siano organizzati dall'A.C..

In particolare, all'inizio dell'appalto, l'I.A. procederà alla formale designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza, congiuntamente tra gli operatori comunali e gli addetti dell'affidatario del servizio, investendoli di ruoli e funzioni. Ad ogni nuova implementazione della squadra antincendio l'I.A. procederà alla formale designazione come sopra trasmettendo la relativa documentazione all'A.C..

Tutti gli oneri connessi alla sicurezza si intendono compresi nell'offerta economica.

La ditta aggiudicataria deve, entro 30 giorni dall'inizio del servizio, dimostrare di aver redatto il documento di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, tenendolo a disposizione.

ART.33 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E DELLE INFORMAZIONI ACQUISITE IN RAGIONE DELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'espletamento del servizio prevede il trattamento, da parte del personale dell'I.A., di dati personali, sensibili e non. A tal fine l'I.A. viene nominata dal Titolare del Trattamento, Responsabile del Trattamento di tali dati, con ogni conseguenza che ne deriva in applicazione della normativa vigente (D. Lgs. 196/2003).

Inoltre, l'I.A. ed il suo personale sono tenuti al segreto per quanto concerne l'organizzazione e l'andamento del servizio, acquisite in ragione dello svolgimento del servizio.

L'A.C. si riserva la facoltà di chiedere l'allontanamento dal servizio degli addetti che durante l'orario di lavoro si intratterranno indebitamente con gli ospiti, per fornire agli stessi pareri, impressioni o notizie sull'andamento del servizio.

PARTE VI DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI GARA

ART.34 – SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO

E' previsto, a pena di esclusione dalla procedura di gara, un sopralluogo obbligatorio dei locali presso i quali dovrà essere svolto il servizio, da effettuarsi da parte del legale rappresentante o di un incaricato dell'Operatore Economico che intende partecipare alla gara, munito di apposita delega a firma del legale e di fotocopia del documento di identità in corso di validità di quest'ultimo.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato nei locali della Casa di Riposo comunale di Cervignano del Friuli (UD), sita in Via Mercato n. 12, **nei cinque giorni antecedenti la presentazione dell'offerta e previo appuntamento.**

Nel corso del sopralluogo verranno mostrati gli ambienti oggetto dell'appalto, nonché le relative norme di sicurezza previste negli ambienti di lavoro. La persona che presenzierà al sopralluogo, dovrà presentare l'apposito modello, debitamente compilato che, al termine del sopralluogo, sarà vistato da un incaricato della Casa di Riposo e dovrà essere inserito nella documentazione da presentare per la partecipazione alla gara d'appalto.

ART.35 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La gara verrà aggiudicata mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81, comma 1 e 83, comma 1, del Codice dei Contratti, secondo gli elementi e le modalità di seguito indicate:

	Elementi di valutazione	Punteggio massimo
1	Offerta tecnica	85
2	Offerta economica	15
	TOTALE	100

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che presentino offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni specificate nel Capitolato, ovvero che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni dell'appalto nonché offerte incomplete o parziali.





1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Al termine delle operazioni di valutazione dell'offerta tecnica, la Commissione provvederà alla riparametrazione dei coefficienti provvisori in coefficienti definitivi assegnando, per ogni criterio, il coefficiente "1" al concorrente che ha ottenuto il coefficiente maggiore ed agli altri un coefficiente inferiore ad "1" in modo proporzionale.

1.1 Valutazione del servizio di assistenza agli Ospiti (MAX PUNTI 45)

Verranno valutati i servizi di assistenza di base, assistenza infermieristica, riabilitazione motoria e animazione.

I coefficienti, variabili tra 0 ed 1, relativi agli elementi aventi natura qualitativa, saranno assegnati dalla commissione giudicatrice sulla base della valutazione di quanto indicato nell'offerta progettuale. In particolare i punteggi saranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri, sub-criteri, sub-pesi e giudizi di seguito indicati:

CRITERIO 1: Modalità organizzative per l'espletamento del servizio e qualità dei servizi

- 1.1: Modalità organizzative per l'espletamento del servizio
- 1.2: Offerte migliorative

CRITERIO 2: soluzioni e prodotti previsti nel servizio

- 2.1: layout ambientale
- 2.2: Prodotti per l'igiene degli Ospiti

CRITERIO	SUB-CRITERIO	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	GIUDIZIO	COEFFICIENTE
CRITERIO 1 Modalità organizzative per l'espletamento dei Servizi MAX 37 PUNTI	1.1 Modalità organizzative (1.1.A) Piani di lavoro e turni per ciascun Nucleo e per ciascuna figura professionale (nei quali dovranno essere indicati il numero di operatori presenti, le relative fasce orarie di presenza, nonché il piano generale delle attività) tenuto conto della tipologia di utenza del Nucleo e complessiva (per le attività in staff), inclusi sistemi informatizzati di verifica, controllo e reportistica delle attività e dei dati degli ospiti (1.1.C) . Procedure per la selezione del personale e per le sostituzioni assenze del personale. (1.1.B) Grado di stabilità del personale: n. di addetti al 31.12.2016 con anzianità di almeno tre anni sul tot. dipendenti. MAX 12 PUNTI	1.1.A <i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> congruenza, significatività e pertinenza dei turni, dei dei piani di lavoro , delle procedure di selezione del personale e di sostituzione delle assenze proposti MAX 7 PUNTI	Eccellente Ottimo Più che adeguato Adeguito Parzialmente adeguato Inadeguato	1 0,8 0,6 0,5 0,2 0
		1.1.B <i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verrà valutata la percentuale degli addetti con anzianità di servizio di almeno 3 anni alla data del 31.12.2016 < 29% inadeguato dal 30% parzialmente adeguato dal 40% adeguato dal 50% più che adeguato dal 60% ottimo dal 70% in poi eccellente MAX 2 PUNTI	Eccellente Ottimo Più che adeguato Adeguito Parzialmente adeguato Inadeguato	1 0,8 0,6 0,5 0,2 0
		1.1.C <i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza e innovazione dei sistemi informatizzati di verifica, controllo e reportistica delle attività e dei dati degli ospiti MAX 3 PUNTI	Eccellente Ottimo Più che adeguato Adeguito Parzialmente adeguato Inadeguato	1 0,8 0,6 0,5 0,2 0
	1.2.A	Eccellente Ottimo	1 0,8	





CRITERIO 2	1.2	<p>Proposte migliorative relative al servizio</p> <p>(1.2.A – 1.2.B) Monte ore annuale aggiuntivo suddiviso per servizio (assistenza infermieristica, assistenza diretta all'ospite, riabilitazione motoria, animazione) e per ciascuna figura professionale (operatore, Referente di Nucleo, Coordinatore) con allegato progetto di impiego con riferimento ai piani di lavoro ed ai programmi di attività, con evidenza dell'impatto desiderato; programmazione di incontri e riunioni con cadenza fissa fra le figure previste dal capitolato, che non incidano sul minutaggio giornaliero di assistenza diretta agli Ospiti; dovranno essere previsti microprogetti incentivanti che prevedano attività specifiche destinati ai referenti di piano, ai coordinatori, al/agli animatore/i, rispetto ai quali dovrà essere indicato oltre al numero di ore complessivo, la ripartizione che si intende operare tra le varie figure e le specifiche attività.</p> <p>(1.2.C) Monte ore per servizi integrativi quali manicure/pedicure, parrucchiera, supporto psicologico per familiari ed utenti.</p> <p>(1.2.D) Proposte di attività supplementari per il benessere degli addetti, per le quali dovranno essere indicati obiettivi, contenuti, attività, metodologie, cronoprogrammi, soggetti esterni coinvolti (professionisti o enti), strumenti di monitoraggio e verifica dell'impatto, monte ore annuo complessivo riconosciuto agli operatori suddiviso per ciascuna figura coinvolta.</p> <p>(1.2.E) Formazione di tutto il personale (non obbligatoriamente prevista per legge) sulle tematiche connesse all'inserimento per neoassunti, alle problematiche relazionali e mansioni svolte, per la quale dovranno essere indicati monte ore per figura e complessivo, obiettivi, contenuti, docente, eventuale ente di formazione, strumenti di monitoraggio e verifica dell'apprendimento, nonché di impatto sull'organizzazione.</p> <p>(1.2.F) Sistema di valutazione reciproca e partecipata della qualità e del benessere degli ospiti che valorizzi principi etici e che preveda coinvolgimento degli stakeholders e attività di benchmarking.</p> <p style="text-align: center;">MAX 25 PUNTI</p>	<p><i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza del monte ore e della relativa proposta di utilizzo per il servizio di assistenza diretta all'ospite</p> <p style="text-align: center;">MAX 4 PUNTI</p>	<p>Più che adeguato 0,6</p> <p>Adeguato 0,5</p> <p>Parzialmente adeguato 0,2</p> <p>Inadeguato 0</p>
	1.2.B	<p><i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza del monte ore annuale e della relativa proposta di utilizzo per il servizio di animazione</p> <p style="text-align: center;">MAX 4 PUNTI</p>	<p>Eccellente 1</p> <p>Ottimo 0,8</p> <p>Più che adeguato 0,6</p> <p>Adeguato 0,5</p> <p>Parzialmente adeguato 0,2</p> <p>Inadeguato 0</p>	
	1.2.C	<p><i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza del monte ore annuale e della relativa proposta di utilizzo per i servizi integrativi</p> <p style="text-align: center;">MAX 3 PUNTI</p>	<p>Eccellente 1</p> <p>Ottimo 0,8</p> <p>Più che adeguato 0,6</p> <p>Adeguato 0,5</p> <p>Parzialmente adeguato 0,2</p> <p>Inadeguato 0</p>	
	1.2.D	<p><i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza delle proposte relative al benessere organizzativo ed al valore dei premi incentivanti riconosciuti</p> <p style="text-align: center;">MAX 7 PUNTI</p>	<p>Eccellente 1</p> <p>Ottimo 0,8</p> <p>Più che adeguato 0,6</p> <p>Adeguato 0,5</p> <p>Parzialmente adeguato 0,2</p> <p>Inadeguato 0</p>	
	1.2.E	<p><i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza delle proposte relative agli interventi formativi ed al monitoraggio dei risultati/ricadute</p> <p style="text-align: center;">MAX 4 PUNTI</p>	<p>Eccellente 1</p> <p>Ottimo 0,8</p> <p>Più che adeguato 0,6</p> <p>Adeguato 0,5</p> <p>Parzialmente adeguato 0,2</p> <p>Inadeguato 0</p>	
	1.2.F	<p><i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza ed innovazione del sistema valutazione reciproca e partecipata della qualità e del benessere degli ospiti</p> <p style="text-align: center;">MAX 3 PUNTI</p>	<p>Eccellente 1</p> <p>Ottimo 0,8</p> <p>Più che adeguato 0,6</p> <p>Adeguato 0,5</p> <p>Parzialmente adeguato 0,2</p> <p>Inadeguato 0</p>	
	2.1	2.1.A	<p>Eccellente 1</p>	





Soluzioni e prodotti MAX 8 PUNTI	(2.1.A) Proposta di nuovo layout ambientale con nuova proposta di organizzazione degli spazi e degli arredi in funzione alla tipologia di utenza accolta (che può prevedere anche interventi di modifica ed integrazioni agli ambienti a carico della Ditta che non ricadano nelle opere pubbliche) e che verranno descritti nella relazione tecnica ed i cui elaborati grafici, se presenti, potranno essere allegati in sovrannumero rispetto alle pagine massime previste in formato cartaceo (non digitale). MAX 4 PUNTI	<i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività (<u>intesa in termini funzionali e non prettamente economici</u>), pertinenza ed innovazione della proposta presentata MAX 4 PUNTI	Ottimo 0,8 Più che adeguato 0,6 Adeguato 0,5 Parzialmente adeguato 0,2 Inadeguato 0
	2.2 (2.2.A) Qualità dei prodotti per l'igiene degli Ospiti in relazione alla specifica tipologia di utenza e patologie correlate. (2.2.B) Percentuale di utilizzo di prodotti biodegradabili, naturali, ecologici, da coltivazioni biologiche o biodinamiche certificati (es. BDIH, Aiab, ICEA, DEMETER, EcoCERT, Co.Co.NAT, NATRUE, ECOCONTROL etc.) MAX 4 PUNTI	2.2.A <i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza ed innovazione dei prodotti proposti MAX 2 PUNTI	Eccellente 1 Ottimo 0,8 Più che adeguato 0,6 Adeguato 0,5 Parzialmente adeguato 0,2 Inadeguato 0
	MAX 4 PUNTI	2.2.B <i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verrà valutata la percentuale di utilizzo di prodotti biodegradabili , naturali, ecologici, da coltivazioni biologiche o biodinamiche certificati (es. BDIH, Aiab, ICEA, DEMETER, EcoCERT, Co.Co.NAT, NATRUE, ECOCONTROL etc.) fino al 40% = inadeguato fino al 50% = parzialmente adeguato fino al 70% = adeguato fino al 80% = più che adeguato fino al 90% = ottimo fino al 100% = eccellente MAX 2 PUNTI	Eccellente 1 Ottimo 0,8 Più che adeguato 0,6 Adeguato 0,5 Parzialmente adeguato 0,2 Inadeguato 0

1.2 Valutazione del servizio di igiene ambientale (MAX PUNTI 25)

CRITERIO 3: Modalità organizzative per l'espletamento del servizio

- 3.1: Pianificazione/programmazione, piani di lavoro, inserimento lavorativo
- 3.2: Periodo di copertura giornaliera del servizio
- 3.3: Proposte migliorative

CRITERIO 4: attrezzature e prodotti previsti nel servizio

- 4.1: Attrezzature
- 4.2: Prodotti per l'igiene degli Ospiti

CRITERIO	SUB-CRITERIO	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	GIUDIZIO	COEFFICIENTE NTE
CRITERIO 3 Modalità organizzative per l'espletamento del servizio MAX 15 PUNTI	3.1 (3.1.A) Pianificazione/programmazione degli interventi ordinari e periodici di igiene ambientale e sanificazione, piani di lavoro , flessibilità dell'orario, procedure di gestione di interventi straordinari. (3.1.B) Soluzioni per la realizzazione ed il rilascio (da parte di un organismo terzo ed esterno) di un sistema di customer satisfaction sui servizi svolti, in termini di monitoraggio, valutazione del gradimento e fruibilità. (3.1.C) Progetti di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati MAX 7 PUNTI	3.1.A <i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza dei piani di lavoro e turni suddivisi per aree di intervento, nei quali dovranno essere indicati il numero di operatori presenti e le relative fasce orarie di presenza, nonché il piano dettagliato delle attività MAX 2 PUNTI	Eccellente 1 Ottimo 0,8 Più che adeguato 0,6 Adeguato 0,5 Parzialmente adeguato 0,2 Inadeguato 0	
	3.1.B	Eccellente 1		





		<p><i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza del sistema di customer satisfaction proposto.</p> <p>MAX 4 PUNTI</p>	Ottimo 0,8 Più che adeguato 0,6 Adeguato 0,5 Parzialmente adeguato 0,2 Inadeguato 0
		<p>3.1.C</p> <p><i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza della soluzione che prevede progetti di inserimento lavorativo per persone svantaggiate in base alla qualità, continuità e personalizzazione del programma di inserimento, la qualifica del personale incaricato del sostegno e dell'assistenza alle persone svantaggiate, alla creazione di maggiori e stabili opportunità di</p> <p>MAX 1 PUNTI</p>	Eccellente 1 Ottimo 0,8 Più che adeguato 0,6 Adeguato 0,5 Parzialmente adeguato 0,2 Inadeguato 0
	<p>3.2</p> <p>(3.2.A) Presenza in sede di personale per più di 8 ore giornaliere di servizio (non verranno prese in considerazione frazioni di ora e verrà assegnato il punteggio relativo alla fascia oraria inferiore)</p> <p>MAX 5 PUNTI</p>	<p>3.2.A</p> <p><i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza della soluzione che prevede una maggiore copertura oraria di servizio nell'arco della giornata sulla base delle modalità minime di esecuzione previste dal capitolato.</p> <p><i>Copertura oraria giornaliera di servizio:</i> fino a 8 ore = inadeguato 9 ore = parzialmente adeguato 10 ore = adeguato 11 ore = più che adeguato 12 ore = ottimo 13 ore = eccellente</p> <p>MAX 5 PUNTI</p>	Eccellente 1 Ottimo 0,8 Più che adeguato 0,6 Adeguato 0,5 Parzialmente adeguato 0,2 Inadeguato 0
	<p>3.3</p> <p>(3.3.A) Monte ore messo a disposizione della Casa di Riposo per pulizie straordinarie incluse nel canone ovvero quantità di ore annuali a disposizione della stazione appaltante per interventi di pulizia straordinari e/o non programmabili</p> <p>MAX 3 PUNTI</p>	<p>3.3.A</p> <p><i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza della proposta sulla base della quantità di ore offerte e progetto di impiego</p> <p>MAX 3 PUNTI</p>	Eccellente 1 Ottimo 0,8 Più che adeguato 0,6 Adeguato 0,5 Parzialmente adeguato 0,2 Inadeguato 0
<p>CRITERIO 4</p> <p>Attrezzature e prodotti previsti nel servizio</p> <p>MAX 10 PUNTI</p>	<p>4.1</p> <p>(4.1.A) Tipologia, numero di attrezzature e relativa metodologia di impiego e benefici, nonché le apparecchiature/attrezzature previste per il servizio di igienizzazione e sanificazione dei servizi igienici. Percentuale di attrezzature finalizzate al minor consumo energetico, di acqua e/o sostanze chimiche inquinanti sul totale delle attrezzature di cui al punto precedente (documentata).</p> <p>MAX 6 PUNTI</p>	<p>4.1.A</p> <p><i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza ed innovazione della proposta con attenzione al minor consumo energetico, di acqua e di impiego di sostanze chimiche inquinanti.</p> <p>MAX 6 PUNTI</p>	Eccellente 1 Ottimo 0,8 Più che adeguato 0,6 Adeguato 0,5 Parzialmente adeguato 0,2 Inadeguato 0
	<p>4.2</p> <p>(4.2.A) Elenco dei prodotti utilizzati,</p>	<p>4.2.A</p> <p><i>Criteria motivazionali per l'attribuzione</i></p>	Eccellente 1 Ottimo 0,8





	suddivisi per tipologia di impiego, destinazione d'uso, marca, scheda tecnica e ipotesi di stoccaggio nei locali tecnici previsti. (4.2.B) Percentuale di utilizzo di prodotti con compatibilità ambientale certificata (es. Ecolabel, Blauer Engel, Nordic Swan etc.) MAX 4 PUNTI	<i>del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza dei prodotti proposti in relazione agli ambienti soggetti al servizio di igiene ambientale. MAX 2 PUNTI	Più che adeguato Adeguato Parzialmente adeguato Inadeguato	0,6 0,5 0,2 0
		4.2.B <i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza della proposta che prevede una maggiore percentuale di utilizzo di prodotti con certificazione di eco compatibilità ambientale fino al 40% = inadeguato fino al 50% = parzialmente adeguato fino al 70% = adeguato fino al 80% = più che adeguato fino al 90% = ottimo fino al 100% = eccellente MAX 2 PUNTI	Eccellente Ottimo Più che adeguato Adeguato Parzialmente adeguato Inadeguato	1 0,8 0,6 0,5 0,2 0

1.3 Valutazione del servizio di lavanoio (MAX PUNTI 15)

I coefficienti, variabili tra 0 ed 1, relativi agli elementi aventi natura qualitativa, saranno assegnati dalla commissione giudicatrice sulla base della valutazione di quanto indicato nell'offerta progettuale. In particolare i punteggi saranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri, sub-criteri, sub-pesi e giudizi di seguito indicati:

CRITERIO 5: Modalità organizzative dei flussi di lavorazione e metodologie adottate per l'espletamento del servizio

- 5.1: Modalità organizzative dei flussi di lavorazione e metodologie adottate per l'espletamento del servizio

CRITERIO 6: Qualità del prodotto offerto

- 6.1: Caratteristiche della campionatura della biancheria offerta in noleggio
- 6.2: Proposte migliorative relative ai prodotti offerti

CRITERIO	SUB-CRITERIO	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	GIUDIZIO	COEFFICIENTE
CRITERIO 5 Modalità organizzative dei flussi di lavorazione e metodologie adottate per l'espletamento del servizio MAX 8 PUNTI	5.1 (5.1.A) Metodologie organizzative adottate per l'espletamento del servizio in relazione a ritiri/consegne settimanali, dotazione di strumentazioni per il controllo in entrata/uscita della biancheria, offerta di attrezzature per la raccolta e lo stoccaggio della biancheria sporca/pulita MAX 7 PUNTI	5.1.A <i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza ed innovazione delle soluzioni proposte per per ritiri/consegne settimanali, dotazione di strumentazioni per il controllo in entrata/uscita della biancheria, attrezzature proposte per la raccolta e lo stoccaggio della biancheria sporca/pulita MAX 7 PUNTI	Eccellente Ottimo Più che adeguato Adeguato Parzialmente adeguato Inadeguato	1 0,8 0,6 0,5 0,2 0
	CRITERIO 6 Qualità del prodotto offerto MAX 8 PUNTI	6.1 Caratteristiche della campionatura della biancheria offerta in noleggio in relazione all'utenza MAX 4 PUNTI	6.1.A <i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio:</i> verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza ed innovazione del prodotto offerto in noleggio in relazione alle moderne teorie di gestione del paziente anziano, tenendo conto delle patologie tipiche (demenza, sindrome da allettamento, ecc.) MAX 4 PUNTI	Eccellente Ottimo Più che adeguato Adeguato Parzialmente adeguato Inadeguato





	6.2	6.2.A	Eccellente	1
	Caratteristiche della campionatura della biancheria offerta in noleggio in relazione al personale che opera in struttura MAX 4		<i>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio: verranno valutate congruenza, significatività, pertinenza ed innovazione del prodotto offerto in noleggio in realzione all'utilizzo da parte del personale che opera in struttura</i> MAX 4 PUNTI	Ottimo
Più che adeguato		0,6		
Adeguato		0,5		
Parzialmente adeguato		0,2		
Inadeguato		0		

PARTE VII DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONTRATTO

ART.36 – DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha durata di **anni 8 (otto)**, con decorrenza **01.01.2018**.

Durante il corso del quarto anno di affidamento, sarà effettuata una verifica intermedia volta alla verifica del rispetto dei termini contrattuali e del mantenimento di alti livelli di qualità del servizio erogato. A tal fine si procederà alla valutazione della qualità del servizio, con la procedura indicata all'art. 53 del presente capitolato.

Qualora l'I.A. non dovesse raggiungere il punteggio richiesto per il superamento della verifica, l'A.C. potrà insindacabilmente risolvere il contratto con un semplice preavviso di 30 giorni, senza che l'I.A. possa vantare alcun compenso o diritto di sorta salvo quelli spettanti per il servizio effettivamente svolto, oltre alla restituzione del deposito cauzionale definitivo.

Qualora invece l'I.A. superi la verifica il contratto potrà continuare regolarmente sino alla scadenza, fatte in ogni caso salve le prescrizioni dell'art. 48.

Qualora allo scadere del contratto, o nel caso di risoluzione dello stesso ai sensi del paragrafo precedente, non dovessero risultare completate le formalità per l'aggiudicazione del nuovo appalto la stazione appaltante ha la facoltà di prorogare, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice, la durata del contratto per un massimo di 6 (sei) mesi. In tale fattispecie l'I.A. è vincolata a garantire il regolare svolgimento delle prestazioni previste alle medesime condizioni e per il periodo strettamente necessario al completamento delle ordinarie procedure di scelta del contraente.

ART.37 – SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO E DEPOSITO CAUZIONALE

Il contratto, stipulato nella forma dell'atto pubblico amministrativo, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa appaltatrice nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta.

Tutti gli oneri e le spese connesse alla stipula e registrazione del contratto di appalto sono a carico dell'impresa, inclusi i diritti di segreteria nella misura previsti dalla normativa vigente.

L'aggiudicatario deve prestare, entro 8 (otto) giorni dalla richiesta dell'Amministrazione, e comunque non oltre la data di stipulazione del contratto – a garanzia di tutti i suoi obblighi contrattuali – ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, una cauzione definitiva pari al 10% (dieci per cento) del valore dell'appalto, costituita alternativamente mediante:

- a) fideiussione bancaria o polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982, n° 348, contenente la rinuncia del fideiussore alle facoltà di cui agli artt. 1944 e 1945 c.c.;
- b) ricevuta di deposito effettuato presso il Tesoriere dell'Ente – CrediFriuli Credito Cooperativo Friuli – filiale di Cervignano del Friuli.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di durata non inferiore ai 180 gg a partire dalla scadenza dell'appalto, dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale. Nel caso di fideiussione bancaria, la stessa dovrà diventare operativa entro 15 gg a semplice richiesta dell'amministrazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia suddetta, la mancata presentazione della polizza assicurativa di cui all'art. 41 del presente capitolato e la mancata sottoscrizione del contratto nel termine sopraindicato, determineranno l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario.

ART.38 – MANCATA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

L'aggiudicatario dovrà costituire le garanzie e le coperture assicurative secondo quanto previsto dal presente capitolato e firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione





scritta con avvertenza che, in caso contrario, l'amministrazione potrà procedere all'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.

ART.39 - ONERI INCLUSI NEL SERVIZIO

Nel prezzo orario di riferimento sono inclusi:

- a) Per quanto concerne gli interventi socio-assistenziali, sono indistintamente incluse le prestazioni indicate in questo capitolato, senza eccezione alcuna, intese per ogni singola ora (60 minuti) di servizio sia feriali che festive, diurne o notturne, sia ordinarie che straordinarie, inerenti l'attività assistenziale direttamente o indirettamente (formazione specifica e per la sicurezza, incontri periodici, ecc.), inclusi i costi di coordinamento, le indennità sanitarie e di coordinamento. Inoltre, sono inclusi tutti gli oneri relativi al personale (divise, calzature antinfortunistiche, teleini ad alto scorrimento, guanti monouso normali ed anallergici, divise, ponchi e cuffie per la distribuzione dei pasti, altri DPI, detergente disinfettante lavamani, sapone lavamani, asciugamani monouso, ecc.), i materiali per l'igiene e la cura degli ospiti (a titolo meramente esemplificativo: guanti e manopole monouso, rasoi monouso, forbici, tagliaunghie, asciugacapelli, disinfettante, detergenti per gli ospiti, shampoo, carta igienica, pastiglie per la disinfezione delle protesi dentarie, olii e paste lenitive, salviette monouso umidificate, deodoranti, spazzolini da denti, ecc.) e ai materiali per l'ordinaria manutenzione delle attrezzature fornite dall'Ente appaltante (a titolo meramente esemplificativo: disinfettante per la vasca da bagno/barella doccia, anticalcare per lavapadelle, batterie cordless, ecc.). Comprensivo altresì dell'onere relativo ai materiali occorrenti al personale comunale impiegato nel servizio e ai soggetti di cui all'art. 24, limitatamente ai prodotti per l'igiene e la cura degli ospiti, ai guanti monouso e manopole monouso.
- b) Nel servizio di pulizia è inclusa nel costo orario la fornitura di tutti i prodotti e di tutte le attrezzature per la detersione, le operazioni di smacchiatura, la disinfezione, l'eliminazione della polvere, la deceratura, e, più in generale, di tutte le operazioni su descritte (panni, detersivi, moop, scope, sacchi neri per l'immondizia, i macchinari su descritti ed ogni prodotto per il funzionamento e la manutenzione dei macchinari); nonché la carta igienica, la carta asciugamani ed il sapone lavamani per gli ospiti, i visitatori e gli operatori (inclusi quelli in servizi presso gli uffici amministrativi e l'ambulatorio). E' altresì inclusa la fornitura dei prodotti per la detersione, la sanificazione, il candeggio ed il trattamento delle acque (conformi alle norme di legge), per la biancheria degli ospiti, nonché per le divise delle operatrici comunali, in grado di assicurare la massima biodegradabilità ed elevati livelli di igiene e di manutenzione nel tempo della biancheria in uso. Per quanto concerne la fornitura dei detersivi per la biancheria, dovranno essere di prima qualità, adeguati per il quantitativo di lavaggio normale, tenuto conto dell'utenza con asciugatura e stiratura, i generi di consumo necessari per cucitura e rammendi degli indumenti personali degli ospiti e delle divise del personale dipendente dell'Ente (ago, filo, ditali, forbici, ecc). In particolare i detersivi dovranno essere differenziati in ragione della tipologia di tessuto da lavare: ad es. i detersivi per la pulizia di capi in lana e delicati dovranno avere caratteristiche diverse da quelli per la pulizia dei capi in cotone. Inoltre dovranno essere forniti sacchi in tela robusta, resistenti alle alte temperature e al candeggio, personalizzati con scritta "OSPITI" per la raccolta della biancheria personale degli ospiti in n. minimo di 70 e sostituiti quando usurati.

Tutto il materiale che l'I.A. si obbliga a fornire in base al presente capitolato (detersivi, detergenti, sanificanti ed altri agenti trattanti, pomate, olii, saponi, materiale di consumo, guanti, ecc.) dovrà essere di prima qualità e comunque dovrà rispettare le schede tecniche di cui all'all. schede tecniche prodotti attualmente in uso.

ART.40 – PAGAMENTI

L'Ente provvederà alla liquidazione del corrispettivo mensile pari a 1/12 del valore annuale dell'appalto, con cadenza mensile, entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture. Il pagamento avverrà con rimessa diretta a mezzo mandato.

Per agevolare la verifica circa il puntuale assolvimento degli obblighi contrattuali, l'appaltatore è tenuto a predisporre un'apposita scheda di rendiconto e conferma; l'Amministrazione si riserva comunque l'impiego anche di altri mezzi e modalità di verifica.

Copia di tali rendiconti, sottoscritti per accettazione dall'A.C., va allegata alle fatture quale condizione per la loro liquidabilità.

I rendiconti saranno presentati all'A.C. entro il 1° di ogni mese, i quali verranno verificati dall'A.C. attraverso i dati rilevati dal sistema installato a cura dell'I.A., che dovranno essere scaricabili sui pc dell'A.C.. L'A.C. provvederà alla restituzione di tali rendiconti firmati per accettazione entro il 5 di ogni mese.

Dovrà essere, inoltre, allegata alle fatture mensili la documentazione in copia conforme all'originale di cui al presente articolo.

ART.41 – REVISIONE PREZZI

Il corrispettivo relativo al servizio rimarrà invariato per i primi 12 mesi. L'I.A. dovrà, in sede di presentazione d'offerta, stabilire un prezzo che possa ritenersi congruo tenuto conto delle condizioni di mercato, contrattuali, del rischio imprenditoriale e delle variazioni del CCNL che è plausibile attendersi. Per i





successivi 12 mesi, alla ditta verrà riconosciuto un aggiornamento dei prezzi unitari dell'appalto pari al costo della vita calcolato dall'ISTAT (indice FOI) per i 12 mesi precedenti.

ART.42 – OBBLIGHI GENERALI E SPECIALI DELLA DITTA

Per agevolare lo stabilirsi delle opportune relazioni umane con gli ospiti, deve essere impiegato il medesimo personale al fine di garantire una continuità nel servizio.

L'appaltatore è tenuto a comunicare, entro 15 giorni dall'inizio dell'appalto, i nominativi degli addetti impiegati nel servizio e a fornire nel suddetto termine la documentazione comprovante l'esperienza maturata e/o il possesso dei titoli di studio/attestati di qualifica atti a dimostrare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 21. Dovrà essere prodotta documentazione attestante la qualifica posseduta dagli infermieri e dal fisioterapista.

Ogni variazione a detto elenco di nominativi dovrà essere comunicato all'amministrazione entro 3 giorni dall'inizio del servizio del nuovo operatore.

Non è consentito che il personale addetto alle attività di cui al presente appalto sia impiegato anche in altri servizi eventualmente svolti per conto dell'appaltante, e ciò salvo l'esplicito e specifico consenso dell'Amministrazione.

Tale vincolo non opera per i sostituti di personale assente per malattia o altra causa imprevedibile.

Compete all'appaltatore la fornitura e manutenzione dell'intero vestiario, effetti personali diversi e calzature di servizio nonché di ogni altra protezione necessaria ai sensi del D. Lgs. n° 81/2008.

Compete all'appaltatore la fornitura del materiale necessario all'espletamento dei servizi oggetto del presente appalto, ivi compreso il materiale occorrente al personale dipendente dell'Ente impiegato nel servizio di assistenza ausiliaria e nel servizio di pulizia (manopole, guanti in lattice, salviette asciugamani monouso, sapone lavamani, grembiuli in tela cerata, cuffie e poncho copridivisa per la distribuzione delle pietanze, calzature antinfortunistiche, coprimanica in pvc, mascherine monouso, guanti in gomma, tutti i detersivi ed i prodotti per la sanificazione e la disinfezione conformi a quanto previsto dall'art. 10,11,12,13,14 e 16).

L'appaltatore è responsabile del corretto trattamento dei beni di proprietà del Comune e quindi degli eventuali danni derivanti all'Amministrazione ed a terzi dalla presenza del proprio personale negli ambienti e dall'uso di arredi, attrezzature ed altro da parte degli addetti da lui impiegati.

A cura dell'appaltatore, per il personale dovrà essere installato in struttura un sistema di rilevazione e controllo delle presenze, di tipo automatico, i cui dati saranno resi disponibili all'appaltante al fine della comparazione e verifica della rispondenza dei turni di servizio al programma definito in base all'accettazione del presente capitolato, ovvero a successive modifiche concordate tra le parti.

ART.43 - INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

L'erogazione dei servizi di cui al presente capitolato deve essere sempre garantita anche in caso di sciopero, in quanto trattasi di servizio pubblico essenziale ai sensi della legge 12/6/1990 n. 146. L'I.A. dovrà garantire almeno il contingente previsto dagli accordi stipulati tra Organizzazioni sindacali e rispettive categorie a norma della Legge succitata.

In caso di sciopero del personale o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, l'A.C. e/o l'I.A. dovranno di norma, quando possibile, in reciprocità darne avviso con anticipo di almeno 5 giorni prima.

ART.44 - IMPOSIZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME DEI REGOLAMENTI

La ditta aggiudicataria deve osservare e far osservare al suo personale tutte le disposizioni legislative, le norme interne, e i regolamenti vigenti all'interno delle aree del Comune dei quali verrà idoneamente informato.

ART.45 – DANNI A PERSONE E COSE

La Ditta sarà responsabile di ogni danno che derivasse all'Ente ed a terzi dall'espletamento del servizio di cui al presente capitolato.

Qualora la Ditta non dovesse provvedere alla riparazione ovvero al risarcimento del danno, nei termini fissati dalle lettere di notifica, l'Ente rimane autorizzato a provvedere direttamente, rivalendosi sull'importo di prima scadenza, a danno della Ditta.

A tale scopo la Ditta dovrà essere assicurata con primaria compagnia di assicurazioni per danni a persone o cose, derivanti dall'espletamento del servizio, per fatto proprio, del personale dipendente, o dei soci lavoratori (polizza "All risk") per l'intera durata del rapporto. Tale polizza deve avere i seguenti requisiti minimi:

a) la copertura deve comprendere anche i seguenti danni:

- danni arrecati dopo la fine del servizio a causa del servizio stesso;
- danni ai beni dell'A.C. in comodato d'uso e ai locali nei quali il servizio viene eseguito;
- danni da interruzioni o sospensioni del servizio a seguito di sinistro garantito in polizza;
- danni a cose da incendio di beni dell'aggiudicatario;





- danni causati agli immobili e ad altri beni del Comune causati da incendio, esplosione, scoppio, ed altri eventi anche se causati da colpa grave dell'I.A., per la somma corrispondente al valore del fabbricato e del contenuto;
- b) massimali di copertura:
- massimale unico Euro 5.000.000;
- c) descrizione delle attività:
- servizi di assistenza ad anziani non autosufficienti, igiene ambientale, somministrazione di alimenti e bevande;
- d) inclusione garanzia RCO (a tutela di eventuali rivalse INAIL o di azioni da parte di lavoratori infortunati per servizio), con massimale non inferiore a Euro 2.500.000 per sinistro e di Euro 1.000.000 per persona.
- A tale proposito la Ditta dovrà depositare all'atto della stipula del contratto apposita polizza assicurativa.
- In mancanza di tale polizza non si procederà alla stipula del contratto e l'appalto sarà aggiudicato alla ditta che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario.

ART.46 – DIVIETI

E' fatto divieto al personale dell'impresa aggiudicataria di eseguire qualsiasi operazione non autorizzata e al di fuori dell'area di esecuzione del servizio e di quanto previsto specificatamente dal presente capitolato e dal progetto di intervento, con particolare riferimento all'utilizzo di macchine e/o attrezzature, energia elettrica, utilizzo in uscita della linea telefonica (eccezion fatta per le esigenze di servizio), ecc.

ART.47 – PENALITA'

1. Servizi di assistenza alla persona e igiene ambientale

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente capitolato e dal progetto presentato dall'impresa in sede di offerta, nonché in ogni caso di tardiva od incompleta esecuzione del servizio, l'amministrazione appaltante applicherà all'impresa una penale da Euro 50,00.- a Euro 1.000,00.- in dipendenza della gravità dell'inadempienza.

In particolare:

- per la mancata sostituzione del personale idoneo nei tempi previsti dal presente capitolato sarà applicata una penale di Euro.200,00;
- per la mancata copertura di operatori assenti per ferie o malattia per 2 assenze consecutive, nello stesso giorno o in giornate diverse, sarà applicata una penale a partire da Euro 100,00;
- per mancato rispetto degli orari di servizio concordati (ritardo superiore ai 15 minuti) sarà applicata una penale di Euro 100;
- per impiego di personale privo dei requisiti di cui all'art. 21 Euro 200;
- violazione di norme dei contratti collettivi penale a partire da 500 sino a 1.000 Euro;
- violazione di norme in materia di prevenzione infortuni e malattie professionali, sicurezza sui luoghi di lavoro e igiene sui luoghi di lavoro penale a partire da 500 sino a 1.000 Euro;
- negligenza nella cura dei locali e/o delle attrezzature di proprietà dell'A.C. da 50 a 1.000 Euro a seconda del valore del bene e dell'entità del danno causato;
- mancato rispetto di quanto previsto negli elaborati progettuali, 500 Euro;
- mancata esecuzione dei compiti individuati per ciascuna figura professionale penale fino a 150 Euro;
- mancato invio elenco nuovi nominativi e relativi attestati e/o esperienze professionali, penale fino a 300 Euro;
- condotta non conforme ai principi di correttezza, disponibilità ed educazione verso gli utenti e mancato rispetto di quanto previsto in materia di riservatezza, da Euro 100 a Euro 300;

In caso di recidiva le penalità saranno aumentate del doppio.

L'importo delle penalità verrà trattenuto dalla cauzione ovvero dal primo pagamento utile dovuto all'appaltatore, il quale è tenuto in ogni caso ad eliminare gli inconvenienti rilevati. Nel primo caso la cauzione dovrà essere reintegrata entro 15 gg dalla data di notificazione, pena la risoluzione del contratto. Nel caso le prestazioni non vengano comunque eseguite, in alternativa alla detrazione del prezzo corrispondente, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge e di Capitolato che detta risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare il servizio a terzi in sostituzione dell'impresa.

Le irregolarità ed inadempienze accertate andranno previamente contestate all'impresa appaltatrice a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

All'appaltatore verrà concesso un tempo non inferiore ai 15 giorni dal ricevimento della nota di addebito per la presentazione di eventuali giustificazioni. L'importo della penalità verrà trattenuto in sede di liquidazione del compenso mensile.

2. Servizio di lavanolo

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente capitolato tecnico, nonché in ogni caso di tardiva od incompleta esecuzione del servizio, l'Ente Appaltante applicherà all'impresa una penale da Euro 50,00.- a Euro 1.000,00.-, in dipendenza della gravità dell'inadempienza.

In particolare:





- o Per il mancato rispetto dell'orario di consegna di cui all'art. 15 del presente capitolato e per ritardi superiori ai 60 minuti si applicherà una penale di Euro 100,00.-;
- o Qualora la biancheria consegnata risultasse qualitativamente non conforme a quanto prescritto dagli articoli precedenti, a semplice richiesta verbale, telefonica o tramite PEC, la I.A. sarà tenuta a sostituirla con altri capi conformi e perfettamente lavati entro 24 ore dalla contestazione. E' prevista una penale da un minimo di Euro 50,00.- a un massimo di Euro 250,00.-, a seconda della gravità.
- o In caso di consegna di biancheria difforme rispetto alla campionatura presentata è prevista una penale da un minimo di Euro 250,00.- ad un massimo di Euro 500,00.-, a seconda della gravità.
- o Per la mancata consegna di uno o più tipologie di biancheria (tale si intende anche la consegna inferiore al 20% rispetto a quanto richiesto), meglio specificata all'art. 15 del presente capitolato, si applicherà una penale da Euro 100,00.- ad Euro 250,00.- a seconda della gravità.
- o Qualora la biancheria consegnata risultasse quantitativamente inferiore a quella prevista all'art. 15 del presente capitolato, e non si rientri nell'ipotesi precedente, si applicherà una penale da Euro 50,00.- ad Euro 100,00.-, a seconda della gravità.
- o Per la mancata consegna entro il termine indicato all'art. 15 del presente capitolato, della fornitura di coperte ignifughe, si applicherà una penale di Euro 200,00.-.
- o Per la mancata consegna entro la data indicata dall'A.C., dei quantitativi necessari alla prima fornitura e meglio specificati nell'art.15, si applicherà una penale pari ad Euro 1.000,00.-.
- o In caso di mancata consegna o consegna insufficiente rispetto alle necessità dei sacchi per la raccolta della biancheria, di cui all'art. 15 del presente capitolato, si applicherà una penale da Euro 50,00.- ad Euro 250,00.-, a seconda della gravità.

L'importo delle penalità verrà trattenuto dal primo pagamento utile dovuto all'appaltatore, il quale è tenuto in ogni caso ad eliminare gli inconvenienti rilevati. Nel caso le prestazioni non vengano comunque eseguite, in alternativa alla detrazione del prezzo corrispondente, l'Ente Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge che detta risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare il servizio a terzi in sostituzione dell'impresa. In caso di recidiva la penale sarà dapprima raddoppiata e poi triplicata (anche oltre il limite di Euro 1.000,00.-).

L'applicazione delle suddette penalità sarà preceduta da regolare contestazione dirigenziale dell'inadempienza, alla quale l'Appaltatore avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 5 giorni dalla comunicazione della contestazione.

L'applicazione delle penalità non impedisce l'applicazione delle norme di risoluzione contrattuale.

ART.48 - SUBAPPALTO

I seguenti servizi, compresi nel presente affidamento, avendo per oggetto "attività sociale e socio-sanitaria", ai sensi dell'art.35, comma 4, della legge regionale FVG, n. 6/2006, non possono essere subappaltati:

- Assistenza diretta agli Ospiti;
- Assistenza infermieristica;
- Riabilitazione motoria;
- Animazione.

Il servizio di igiene ambientale e lavanolo, possono essere subappaltati entro il limite del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo contrattuale.

Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

In caso di subappalto il prestatore di servizi resta responsabile, nei confronti dell'A.C., dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto.

Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'A.C. con specifico provvedimento previo:

a) verifica che l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;

b) verifica dell'assenza, in capo alla/e subappaltatrice/i, dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto.

ART.49 – CESSIONE DEL CONTRATTO – ESCLUSIONE

Il contratto d'appalto non è cedibile da parte della I.A., in alcun caso e titolo, in tutto ed in parte.

Nel caso la cessione avesse comunque luogo, essa resterà priva di effetto alcuno per l'Ente, e costituirà comunque causa di risoluzione.

ART.50 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Ai sensi dell'art. 1456 del codice civile costituiscono cause di risoluzione contrattuale le seguenti ipotesi:

1. apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;





2. messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività dell'impresa aggiudicataria;
3. gravi violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari nonché delle norme del presente capitolato in materia igienico-sanitaria;
4. gravi violazioni e/o inosservanze delle norme del presente capitolato relative ai requisiti del personale e ai suoi obblighi, alle sostituzioni;
5. gravi violazioni agli obblighi contrattuali non sanate dall'I.A. nonostante le diffide formali dell'A.C.;
6. inosservanze delle norme di legge relative al personale dipendente o socio-lavoratore e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali o territoriali;
7. gravi difformità nella realizzazione del progetto secondo quanto dichiarato in fase di offerta;
8. interruzione non motivata del servizio;
9. violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
10. gravi difformità nella realizzazione del progetto secondo quanto indicato in fase di offerta;
11. mancata sostituzione del personale non idoneo entro le 48 ore dalla formale richiesta;
12. impiego di personale non sufficiente a garantire il livello di efficacia e di efficienza del servizio;
13. violazione dei profili orari concordati con l'A.C.;
14. quando l'appaltatore subappalti o ceda in tutto il contratto aggiudicatogli, salvi i casi previsti dall'art. 44;
15. quando l'appaltatore incorra in grave o provata indegnità;
16. . per motivi di interesse pubblico specificati nel relativo atto deliberativo.

Nelle ipotesi sopraindicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva. La risoluzione darà diritto all'Amministrazione del Comune di rivalersi su eventuali crediti della Ditta, nonché sul deposito cauzionale, e la ditta aggiudicataria sarà tenuta alla reintegrazione delle spese e dei danni.

ART.51 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Il contratto può essere risolto per inadempimento di non scarsa importanza di clausole essenziali, senza necessità di provvedimento giudiziario, previa diffida con la quale venga indicato all'altro contraente un termine non inferiore a giorni 15 dalla sua ricezione per l'adempimento. Allo spirare di detto termine il contratto si intende risolto di diritto.

Durante il corso del quarto anno di affidamento, come indicato all'art. 36, sarà effettuata una verifica intermedia, al fine di controllare il rispetto dei termini contrattuali e il mantenimento di alti livelli di qualità del servizio erogato presso la struttura di accoglienza.

A tal fine, si procederà alla valutazione della qualità del servizio erogato, con i seguenti criteri, dal Direttore della Struttura, dal Resp. del Distretto Sanitario, dall'Utenza e dai familiari della stessa:

RANGE punteggi		VALUTAZIONE QUALITA' DEL SERVIZIO EROGATO
min	max	
0	20	Il Responsabile della struttura il quale, avvalendosi del Coordinatore socio assistenziale comunale, valuterà in particolare il rispetto dei piani di lavoro e del capitolato speciale di appalto, il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'offerta progettuale presentata nonché la corretta attuazione dei piani assistenziali individuali degli ospiti.
0	20	Responsabile del Distretto sanitario del locale ambito territoriale, il quale valuterà l'organizzazione del servizio e le condizioni igieniche della struttura.
0	40	Customer satisfaction. Attraverso un'indagine condotta da un soggetto esterno specializzato, verrà effettuata una valutazione del grado di soddisfazione degli Ospiti della Casa di Riposo e dei relativi familiari. A tal fine, saranno coinvolti gli ospiti in grado di comprendere ed esprimersi in merito e i familiari nel caso di impossibilità di questi ultimi. Per ciascun item il punteggio attribuibile sarà compreso in un range da 0 a 10. Il relativo giudizio finale sarà pari alla somma dei voti espressi diviso il numero dei votanti e proporzionato al punteggio massimo come segue: PO:10 = x:40. Non verranno divulgati i giudizi espressi dalle singole persone. PO =punteggio ottenuto su scala da 1 a 10.
0	20	Contenimento del turn over. Il relativo punteggio verrà attribuito con la seguente formula: 20 - (NCO : 20 = NOS : X) NCO = Numero complessivo degli operatori dipendenti della ditta presenti nell'intervallo di 12 mesi dall'inizio dell'appalto per il primo anno e dall'ultima valutazione per gli anni successivi, ove gli addetti con orario ridotto o le persone incaricate nel corso del periodo considerato sono conteggiate in proporzione. NOS = numero degli operatori sostituiti definitivamente.

Qualora non l'I.A. non raggiunga un punteggio minimo di 60 punti su 100, l'A.C. potrà risolvere anticipatamente il contratto con semplice preavviso di 30 giorni, senza che l'appaltatore possa avanzare riserve o pretese; in tal caso si farà luogo alla riduzione proporzionale del canone concordato.





ART.52 - RISARCIMENTO DANNI IN CASO DI RISOLUZIONE

In tutti i casi in cui si procede a risoluzione il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti dell'impresa nonché sulla cauzione.
In ogni caso è sempre fatto salvo il risarcimento dei danni derivanti dalle inadempienze.

ART.53 – DISDETTA ANTICIPATA DEL CONTRATTO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o concludere anticipatamente, con semplice preavviso di 30 giorni, ovvero di ridurre in qualsiasi momento il servizio appaltato o anche attivarlo / proseguirlo in misura parziale, senza che l'appaltatore possa avanzare riserve o pretese; in tali casi si fa luogo alla riduzione proporzionale del compenso pattuito.

All'I.A. non è consentito recedere dal contratto prima della scadenza, se non giusta causa o cause di forza maggiore. Qualora l'I.A. receda senza giusta causa o forza maggiore, come tali riconosciuti dall'A.C., quest'ultima potrà rivalersi sulla cauzione per le maggiori spese eventualmente derivanti dall'assegnazione al concorrente che accetta e che segue in graduatoria.

ART.54 – NORMA DI SALVAGUARDIA

A parziale deroga degli articoli precedenti e limitatamente ai casi espressamente contemplati nel presente articolo, la disdetta non potrà aver luogo qualora la sospensione del servizio derivasse da cause di forza maggiore. Trattandosi però di servizi di pubblica utilità ed essenziali, la Ditta dovrà comunque assicurare un servizio di emergenza.

ART.55 – ONERI E SPESE CONTRATTUALI

Ogni e qualsiasi onere inerente all'espletamento della gara ed allo svolgimento del servizio fa carico all'appaltatore, ove non diversamente disposto nel presente Capitolato. Ciò vale anche per gli oneri fiscali, salva contraria disposizione imperativa di legge.

ART.56 - DOMICILIO LEGALE

A tutti gli effetti del presente contratto la Ditta elegge domicilio presso la sede legale della Casa di Riposo in Cervignano del Friuli.

ART.57 - FORO COMPETENTE

Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere sull'applicazione e sull'esecuzione del presente contratto è di competenza del Foro di Udine.

Il presente capitolato si compone di n. 57 articoli e dei seguenti allegati:

- Allegato 1) Specifiche interventi di igiene ambientale;
- Allegato 2) Piante spazi soggetti a servizio di igiene ambientale
- Allegato 3) Documento preventivo per la redazione del DUVRI

Il sottoscritto.....dichiara di aver letto e di accettare tutte le clausole sopra riportate nessuna esclusa e in particolare di avere letto e di accettare quelle comportanti clausole vessatorie, che devono ritenersi efficaci a norma dell'art. 1341 del Codice Civile.

FIRMA

